



COMUNE DI GENOVA

N. 45

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 20 dicembre 2010

VERBALE

CDLXXIV MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE DE
BENEDICTIS SULL'ORDINE DEI LAVORI.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Signor Presidente, vorrei chiederle di poter intervenire anch'io sull'argomento “ingorgo via Donghi – via Manuzio” perché a suo tempo avevo presentato anch'io un art. 54”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Credo che se ci fosse stata oggi la Conferenza Capigruppo su questo non avrebbe avuto nulla da eccepire. Vi sono contrari? Direi di no, quindi l'argomento verrà affrontato dalla consigliera Federico e da lei stesso”.

CDLXXV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE
SULL'ORDINE DEI LAVORI.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Dopo gli articoli 54, faremo l'appello, poi seguiremo l'ordine con la pratica relativa alle tariffe AMT e le pratiche successive. È una giornata molto impegnativa; evidentemente non riusciremo a svolgere tutta questa attività e quindi quello che non si riesce a fare oggi verrà rinviato a domani e dopodomani. Domani e mercoledì l'intera giornata sarà dedicata al Consiglio Comunale, sia mattina che pomeriggio.

Darei ora la parola al consigliere De Benedictis per il primo articolo 54.

CDLXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI DE BENDICTIS, BERNABÒ
BREA E BALLEARI, AI SENSI DELL'ART. 54
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE, IN MERITO AD ANNULLAMENTO
DELLA GRADUATORIA DEL SERVIZIO
TRASPORTO DISABILI.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Assessore, come lei saprà, anni addietro è stato fatto un bando per il servizio trasporto disabili. Due anni fa ne è stato fatto uno nuovo e volevo sapere da lei se quelle famiglie che da allora attendono il servizio sono rimaste in graduatoria o se c'è una nuova normativa per la quale devono essere inserite in una nuova graduatoria”.

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Io vorrei ricordare le polemiche pesantissime che ci sono state in un recente passato tra la Civica Amministrazione e le famiglie dei disabili in merito al loro trasporto. A mio avviso ci fu, da parte della Civica Amministrazione, un atteggiamento di assoluta incomprensione nei confronti dei cittadini disabili e mi colpì particolarmente il comportamento della Giunta e dell'assessore Papi nei confronti di queste persone.

C'è il famoso problema del bando, un bando molto contestato. Poi c'è stato un ripensamento, se non erro, ma anche questo oggetto di contestazioni. Io più che altro, poiché siamo in situazione di bilancio, vorrei che l'assessore ci desse delle notizie certe sullo stato dell'arte”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Io mi limiterei a dare un'informativa come segue. Vedo qua una lettera datata 21 agosto 2001 con la quale si comunicava alla famiglia di un disabile, in relazione al trasporto, dove si dice: “Si comunica che si è concluso il procedimento e che, valutata la documentazione agli atti, la sua istanza è stata accolta con parere favorevole. Tuttavia s'informa che, stante l'attuale disponibilità finanziaria a bilancio, al momento non è possibile determinare la data d'inizio del servizio da lei richiesto. Sarà cura dello scrivente servizio comunicarle la data d'inizio dell'intervento non appena le disponibilità

finanziarie lo consentiranno”. Di questo io ho parlato circa due mesi fa con la persona che aveva ricevuto questa lettera il 21 agosto 2001 e la persona ad oggi non sapeva ancora nulla. È stato mio dovere informarmi ed ho scoperto che questo signore risultava essere 102° su 250 in graduatoria e che comunque, essendo stato firmato un nuovo protocollo d’intesa nel 2007 – 2008 fra Comune e ASL, la graduatoria precedente non era più valida, quindi avrebbe dovuto rifare domanda.

Innanzitutto ritengo che sarebbe stato doveroso comunicare ai 250 aventi diritto l’informazione circa il passaggio ad un altro ente e il fatto di dover ripresentare la documentazione per entrare in graduatoria. Queste ritengo che, nella “città in cui si vive bene” siano cose che non devono assolutamente succedere, non fosse altro che per rispetto dei cittadini.

Inoltre noi sappiamo bene che ci sono stati dei tagli di bilancio (abolizione ICI, ecc.), ma dal 2001 al 2008 l’ICI c’è stata, tagli di bilancio sensibili come in questo momento non ce ne sono stati, per alcune cose i denari si trovano e mi domando perché questo servizio trasporto disabili con il quale tutti ci sciacquiamo la bocca, nel senso che ne facciamo una priorità, poi venga completamente abbandonato e addirittura non si ritenga neanche il caso di spendere 50 euro per inviare alle famiglie comunicazioni in tal senso”.

ASSESSORE PAPI

“Circa la prima richiesta del consigliere Bernabò Brea, che cosa succede del servizio, per quest’anno l’impegno è di mantenerlo, non lo abbiamo minimamente messo in discussione e quindi il servizio continua. Chiaramente noi ci possiamo impegnare per quest’anno perché, come voi sapete, riusciamo ancora a tenere in piedi tutta una serie di servizi grazie alle operazioni che come Giunta ci apprestiamo a fare. Per il 2012 non lo so; purtroppo la cosa non riguarderà solo i disabili perché se non ci saranno dei correttivi rispetto al sostenimento dello stato sociale del nostro paese e a meno che non troviamo delle altre cose da venderci, non so cosa succederà.

Per quanto riguarda la questione posta, nel 2007 è stato fatto un accordo con la ASL per quanto riguarda la parte legata al trasporto riabilitativo. Come voi sapete, quello scolastico lo fa il Comune, quello lavorativo lo fa il Comune (e su questo io avevo dato mandato di abbattere le liste d’attesa perché reputo che il vero impegno nel sociale sia quello di trasportare le persone, cioè dare loro diritto di inclusione sociale); per quanto riguarda il riabilitativo si tratta di una questione molto aperta, nel senso che sicuramente è un trasporto come minimo di funzione integrata sociosanitaria. Ad oggi però, per come sono organizzati in sanità, noi non riusciamo ad avere un riconoscimento economico da parte della ASL, motivo per cui rimangono le liste d’attesa. Per quanto

riguarda il lavorativo ho deciso di metterci delle risorse perché ritengo che quella sia veramente una funzione assolutamente legata all'inclusione sociale.

Per quanto riguarda il riabilitativo, sicuramente le liste di attesa ci sono perché non ci sono denari per poter incrementare, però l'idea di lavorare in maniera più forte con la ASL è stata accettata nella misura in cui, proprio perché riabilitativo, è la ASL 3 che decide chi sono i soggetti a cui prioritariamente assegnare questo servizio. Chiaramente la ASL lo fa sulla base di valutazioni di tipo medico – sanitario che solo loro sono in grado di fare perché la riabilitazione è una di quelle funzioni assolutamente di tipo sanitario le cui competenze sono all'interno della ASL.

Noi, nel momento del passaggio, consegnammo alla ASL tutti i nominativi delle persone che per il Comune erano in lista di attesa, lasciando naturalmente a loro la valutazione di stabilire se inserire alcuni e non altri, ma insomma fare loro le loro valutazioni.

Per quanto riguarda la Consulta, continua ad essere il soggetto con cui gli uffici del Comune si confrontano e quindi naturalmente c'è anche il rapporto con le famiglie. Su questa parte specifica, consigliere Balleari, non voglio mettere in discussione quello che lei ha detto, né tanto meno quello che a lei è stato riferito. Mi sembra strano che nessuno abbia informato gli utenti di questo passaggio perché normalmente sono operazioni che vengono fatte. Se però così è, sicuramente c'è stata poca attenzione, cercherò di capire se ciò è avvenuto o meno; se così non fosse stato, sicuramente chiedere scusa a queste persone sarà il minimo. Questa è la situazione”.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Assessore, la ringrazio per le puntualizzazioni. Va bene il mantenimento per il 2011, ma chiediamo già da ora un impegno per il 2012 perché non dobbiamo aspettare cambi di Governo: per i disabili, giovani e anziani, bisogna che il servizio sia mantenuto”.

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Ringrazio l'assessore e le chiedo, per quanto riguarda il trasporto lavorativo, se fosse possibile avere una breve nota in cui ci illustra le convenzioni vigenti e i mutamenti che ci sono stati rispetto alle polemiche del passato. Credo che sarebbe sicuramente utile”.

BALLEARI (P.D.L.)

“La ringrazio di aver dato credibilità a quanto ho affermato e per la disponibilità a mandare una lettera di scuse alle persone che sono state oggetto

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“La collega ha detto che le dispiace aver fatto questo 54, io dico che invece ben venga. Sono un testimone quotidiano della situazione perché io vivo in via Donghi e certe mattine impiego mezz’ora per fare i 400 metri di via Manuzio. Certamente la collega ha ragione a segnalare il semaforo che credo anch’io sia inutile, almeno per la maggior parte della giornata. Però non dimentichiamo neppure quella corsia gialla con telecamera di via Barrili perché obbliga le auto a stare in una fila unica quando magari l’autobus passa ogni 10 – 15 minuti. Anche le moto non possono transitare perché c’è la telecamera, tra l’altro negli ultimi 50 metri. Basterebbe che si potesse tagliare negli ultimi 50 metri, ad esempio per chi va in corso Gastaldi. Invece si è obbligati a rimanere fermi in coda. Teniamo conto anche del fatto che quelle strisce gialle sono fatte per i mezzi pubblici, però quando il mezzo pubblico arriva in curva è obbligato ad allargarsi e molto spesso occupa l’unica carreggiata destinata alle auto.

C’è anche la possibilità, secondo me, di intervenire per ripristinare quanto una volta si poteva fare su via San Fruttuoso dove è stato costruito un marciapiede, un ostacolo che impedisce alle auto di transitare se non in salita. Io credo che se magari si potesse invertire e far passare le auto in discesa, specie la mattina, ci sarebbe uno sbocco per le auto e per le moto. Sicuramente poi sono una vergogna tutte quelle auto in seconda e terza fila anche vicino ai bidoni della spazzatura in fondo a via Manuzio”.

ASSESSORE FARELLO

“Per quanto riguarda il problema segnalato, è un problema oggettivo; è uno dei nodi di traffico della nostra città dove (cito quello di via Sturla e via Caprera) non è possibile fare interventi di natura infrastrutturale o strutturale, è molto difficile cambiare le sedi stradali o aggiungere una strada come abbiamo fatto in Valpolcevera, quindi è sicuramente un nodo molto complesso con pochi margini di manovra, se non quelli della regolazione e del controllo.

Per quanto riguarda i controlli dei comportamenti scorretti degli automobilisti, in particolar modo per le soste vietate in doppia fila, sul marciapiede o sulla corsia dell’autobus, occorre rilevare che nel corso del 2009, proprio nella parte di strada da voi citata, sono state rilevate 141 sanzioni e a fine novembre 2010 siamo a 183. Quindi l’intervento sanzionatorio della Polizia Municipale è stato rilevante. Evidentemente il malcomportamento di alcuni cittadini – perché di questo purtroppo si deve parlare – va anche oltre la capacità sanzionatoria della Polizia Municipale, sia pure esercitata ad un grado abbastanza elevato. Basta che uno faccia due conti e si vede che è quasi una contravvenzione al giorno, considerato il fatto che non si va lì tutti i giorni e ci sono mesi dell’anno in cui i flussi di traffico sono più scarsi e anche considerato

il fatto che nel distretto di San Fruttuoso, dalle 7.45 alle 8.30, la Polizia Municipale è impegnata a presidiare i sei istituti scolastici della zona per favorire l'ingresso degli studenti in condizioni di sicurezza e quindi in uno dei momenti di massimo afflusso non c'è una capacità, da parte del personale della Polizia Municipale, di essere anche nello stesso momento a rilevare le contravvenzioni.

Questo per quanto riguarda i comportamenti che comunque sono un fatto importante e speriamo che con il potenziamento della Polizia Municipale che avverrà nel corso del 2011 si possa aumentare la capacità della Polizia Municipale di presidiare territori complessi come questo.

Per quanto riguarda invece le regole, noi interverremo nel corso delle prossime settimane per ritardare i tempi semaforici dell'incrocio tra via Torti e via Barrili in modo da migliorare il deflusso in quello che poi è il nodo strategico finale di quel tratto di viabilità. Valuteremo anche degli interventi di segnaletica per poter prevenire la sosta vietata in alcuni punti di quel nodo viario, in modo tale da creare dei percorsi garantiti per la viabilità che dovrebbero essere tali già in questo momento. Questi sono gli interventi che possiamo fare subito.

Per quanto riguarda le altre due cose che sono state segnalate dalla consigliera Federico e dal consigliere De Benedictis, i semafori sono una di quelle cose su cui sono idee molto diverse anche fra i cittadini della zona. Comunque noi, anche rispetto a segnalazioni che ci erano giunte dalla stessa consigliera, abbiamo approntato degli studi di simulazione che stiamo facendo con la situazione attuale e con eventuali situazioni diverse e quando avremo raggiunto i giorni sufficienti di statistica per poter dare una valutazione definitiva, lo faremo e provvederemo a comunicarlo nelle forme che lei riterrà più opportune al Consiglio Comunale. Questo perché tentiamo di fare le cose sulla base dei numeri veri, non sulla base delle sensazioni che a volte sono giuste, ma a volte hanno qualche percezione non proprio corretta rispetto alle verifiche quotidiane e costanti sul territorio. Comunque ci rivediamo su questo perché effettivamente il dubbio ci è venuto e le segnalazioni servono anche a questo.

Per quanto riguarda invece l'utilizzo della corsia preferenziale, consigliere De Benedictis, al di là della questione delle motociclette che non riguarda quella corsia ma un tema più vasto, come lei sa, noi abbiamo anche valutato l'ipotesi di spostare in centro strada, nella parte finale, quella corsia per permettere afflussi più veloci da parte del traffico privato. Dalle nostre valutazioni questa soluzione però forse porterebbe più problemi che soluzioni a quelli che ci sono già, quindi allo stato attuale quella è la situazione migliore possibile, con la valutazione, dal nostro punto di vista (ma questo riguarda le auto, non le moto) che migliorando la percorribilità strutturale di quel percorso forse il problema potrebbe essere contenuto. Vediamo comunque se darà

risultato il riassetto dei tempi semaforici. Eventualmente, visti anche gli esiti di questi interventi, potremo fare nuovamente un punto anche in sede consiliare”.

FEDERICO (P.D.)

“Grazie, assessore, non avevo dubbi sulla sua puntualità e interesse ad affrontare il problema. Aggiungo solo una cosa. Effettivamente un’alternativa ci sarebbe perché noi l’avevamo proposta e ne avevamo parlato anche con il Vice Sindaco Pissarello: creare una strada parallela lungo lo scalo di Terralba dove si liberano un po’ di aree con i lavori che stanno facendo. Questo avrebbe sicuramente aiutato a creare un doppio senso: si potevano aumentare le corsie oppure fare una strada a scendere e una a salire, cosa che aiuterebbe molto il traffico. Se volete riprendere in considerazione questa possibilità, di sicuro sarebbe un’alternativa a quella situazione di traffico”.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Assessore, attendiamo il riassetto dei tempi semaforici, però vorrei segnalare che tempo addietro in via Barrili esisteva già la via centrale per gli autobus e sicuramente il tutto era più scorrevole. Adesso ci troviamo con questa difficoltà, comunque attendiamo i tempi e poi vediamo”.

CDLXXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE CENTANARO, AI SENSI
DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
INDEROGABILE INTERVENTO DI
RISTRUTTURAZIONE PAVIMENTAZIONE
ANTISTANTE STAZIONE BRIGNOLE.

CENTANARO (P.D.L.)

“Dico per inciso, visto che è presente l’assessore Farello, per quanto riguarda piazza Sturla, che le infrastrutture non consentano di prevedere una rotonda è un fatto che forse merita un sopralluogo perché probabilmente qualche intervento si potrebbe fare.

Intervento invece sicuramente da porre in essere quanto prima è quello che riguarda la piazza antistante la stazione Brignole perché in uscita dalla stazione s’incontra questa pavimentazione a lastre che è in una situazione che definire pietosa è un eufemismo, nel senso che quando piove si crea uno strato d’acqua che raggiunge in alcuni casi le quattro dita abbondanti, con un grosso

disagio per le persone in attraversamento, al di là del fatto che siano anche magari utenti del servizio taxi che ha il proprio posteggio su questa piazza.

In senso più generale, la situazione delle lastre è tale per cui ci sono continue sollevazioni, ci sono dei solchi tra una e l'altra che rendono estremamente pericoloso l'attraversamento pedonale e quindi credo che per una questione di sicurezza e anche di decoro, considerato che è una delle due stazioni centrali della città e quindi è il primo biglietto da visita che incontra chi viene da fuori, necessiti di un intervento urgentissimo e se possibile immediato.

So dia vere avuto già una parziale risposta riguardo alle competenze e credo che questa sia l'occasione per chiarire su chi incomba la sistemazione di quest'area".

ASSESSORE CORDA

“Condivido con lei che il fronte della stazione Brignole è oggettivamente molto problematico. Personalmente, come assessore ma anche come cittadino, mi capita più volte di trovarmi in quella situazione e vedo che i problemi sono non indifferenti. In questo senso abbiamo già concordato (l'ingegner Tizzoni è il responsabile del progetto) tutti i rapporti con Grandi Stazioni perché è previsto un piano di rifacimento, non soltanto della stazione in quanto tale, ma anche del fronte, accordo che sarà completato anche per la parte della aiuole che fiancheggiano il percorso dei bus.

Avete visto che siamo già intervenuti con il piano di manutenzione straordinaria in via Tahon de Ravel che ha cambiato completamente faccia, nel senso che non è stata fatta solo la riasfaltatura ma sono stati anche sistemati i tombini. I tempi sono previsti in circa un anno perché subito dopo la stazione Principe ci sarà la stazione Brignole e sarò poi in condizione di precisare i termini temporali in cui l'operazione verrà fatta.

Nel frattempo però ho mandato gli uffici per verificare che cosa è possibile fare in attesa di questa grossa riqualificazione dello spazio intorno. Le notizie non sono buone perché quello che è disastro è il sottofondo, cioè le lastre che si alzano una contro l'altra, il che non si risolve con un semplice intervento, è il sottofondo che va completamente cambiato. Comunque, a prescindere da questo elemento, vediamo cosa è possibile fare per migliorare un po' la situazione. Non mi sento di impegnarmi con parole di rassicurazione sul fatto che un intervento di manutenzione puntuale possa risolvere i problemi perché sono gli stessi tecnici che mi dicono che se non si cambia il fondo non è possibile ottenere un miglioramento significativo della situazione, ma al di là di questo vedremo cosa è possibile fare per rendere un po' meno manifesto il degrado.

Quindi comunicherò, sentito l'ingegner Tizzoni, i tempi dell'intervento. Inoltre vediamo cosa si può fare in attesa per migliorare un po' la situazione. Questa è l'unica risposta che mi sento onestamente di poter dare".

CENTANARO (P.D.L.)

"La ringrazio della risposta. Auspico che l'intervento possa essere il più celere possibile e d'altra parte è vero, anche per quanto detto dall'ingegner Tizzoni che ricordava in quest'aula come l'asfalto a disposizione di A.S.Ter. sia uno tra i più ricercati e migliori, che buona parte delle irregolarità che si creano sul manto stradale sono in gran parte ascrivibili al sottofondo, non solo a Brignole ma in gran parte del tessuto viario cittadino. Quindi si spera che ci sia un monitoraggio costante, un'attenzione particolare per quello che è l'insieme del lavoro, non solo per il fatto che un po' di stucco e pittura possano dare l'impressione che si sia lavorato a regola d'arte e poi le magagne sottostanti finiscano per compromettere la buona esecuzione del lavoro. Mi auguro che la cosa sia celere, anche perché il problema è evidente come lei stessa riconosce".

CDLXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE DELPINO, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
REALIZZAZIONE DI UN CENTRO
COMMERCIALE NELLE AREE DELLE EX
FONDERIE "MULTEDO".

DELPINO (S.E.L.)

"Apprendiamo dai giornali che la società Panorama, proprietaria delle aree dell'ex fonderia di Multedo, avrebbe presentato allo sportello delle imprese un progetto per costruire un centro commerciale che sembrerebbe classico, cioè un centro commerciale con galleria e supermercato alimentari. Io non so quali accordi ci siano fra la Panorama e la contigua Coop, se ci sono degli accordi societari magari poi si verranno a sapere. Tra l'altro ricordo che quell'area mise in crisi il nostro P.U.C. e noi dovemmo fare d'urgenza una variante altrimenti sarebbe stato un caos.

Sembra che ci sia stato uno stop perché lei avrebbe risposto che non è quella dello sportello unico la strada da seguire, ma eventualmente occorre chiedere una variante il cui interesse pubblico io non vedo in questo momento, al di là degli oneri di urbanizzazione. Quindi le chiedo lumi su questo, ma le proporrei anche un altro profilo che so non essere completamente di nostra

competenza, ma mi sembra una cosa anche d'interesse generale. Mi domando se non sembra giusto che in questa città un punto di vista da assumere nella programmazione urbanistica sia quello del rispetto dell'archeologia industriale, della memoria delle nostre industrie come fanno in altre parti evolute dell'Europa. Ricordo sempre che l'Ikea a Stoccolma ha il suo magazzino principale in una ex fabbrica. Fra l'altro questi manufatti sono del 1917, hanno un valore architettonico e storico e, checché ne dica la Sovrintendenza, che pare abbia accettato la perizia di parte di Panorama, c'è invece una forte opposizione di Italia Nostra, di alcuni professori di architettura quali Sara De Maestri o la professoressa Rosso Del Brenna, nonché un'associazione che si interessa di archeologia industriale.

La pregherei di rispondere su tutti e due i profili o su quello che lei può dirci di sicuro”.

ASSESSORE VASSALLO

“Grazie al collega Delpino che mi consente in qualche modo, su questo argomento, di definire compiutamente e far conoscere nel luogo istituzionale la posizione dell'Amministrazione Comunale, visto che sovente appaiono di queste notizie che creano allarme, confusione e preoccupazione e poi durano giusto il tempo di una giornata (la notizia, ma la preoccupazione rimane).

Circa il progetto presentato dalla società Panorama, dal punto di vista politico la penso esattamente come il collega Delpino. Da un punto di vista istituzionale non c'è stata nemmeno la necessità di entrare nelle valutazioni politiche. Il 24 settembre 2010 la società Panorama ha fatto una domanda allo sportello unico per le attività produttive per la realizzazione, sull'edificio definito ex fonderie Multedo, di un centro commerciale comprensivo di una grande distribuzione di vendita di generi alimentari.

Quel sito è un distretto di trasformazione e quindi in quell'area è necessaria, per la realizzazione di qualsiasi opera, la progettazione di uno strumento urbanistico operativo e non semplicemente una variante al piano urbanistico. È vero che questo progetto non è previsto dal piano urbanistico e quindi la risposta può anche essere no per questo motivo, ma è anche altrettanto vero che a fronte di un interesse collettivo si può portare una variante al piano urbanistico riconoscendo l'interesse collettivo della domanda fatta.

Confermo che dal punto di vista politico la penso esattamente come nella sua esposizione, ma non siamo nemmeno arrivati a dare una valutazione d'impatto commerciale, che sarebbe stata negativa, perché lo strumento con cui è stata avanzata la domanda è uno strumento inadeguato. A fronte della necessità di un PUO, è stata invece semplicemente avanzata la richiesta di una variante al piano urbanistico che rispetto alla realizzazione di un centro commerciale non alimentare poteva essere lo strumento adeguato, ma in questo

caso deve essere presentato un progetto che riguarda la totalità dell'area, con valutazioni di carattere urbanistico, di viabilità, di impatto produttivo. Questo strumento non è stato presentato e quindi la domanda è stata respinta e la comunicazione di non accettazione della domanda è datata 15 novembre 2010.

Il diniego – ripeto – è dovuto all'inadeguatezza dello strumento ed anche alla mancanza di tutti gli atti che definivano la piena proprietà dell'area su cui veniva fatta l'operazione. La ringrazio per la sua richiesta di entrare nel merito dell'impatto perché quella è un'area già piena: obiettivamente da Sampierdarena a Voltri c'è un dato di strutture commerciali già definite e diventa faticoso immaginare un impatto pesante come quello proposto che non intervenga invasivamente sul tessuto commerciale. Un conto sono le medie strutture di vendita, un conto è una grande distribuzione di alimentari.

Sono andato un po' al di là di quanto lei mi chiedeva, ma siccome sono argomenti che ritornano e creano confusione, paura, preoccupazione, ho voluto ampliare la sua domanda, ma credo che questo fosse anche il ragionamento implicito della sua interpellanza, che non abbiamo concordato, non ne abbiamo parlato prima, ma cade a puntino rispetto ad un ragionamento complessivo che non è solamente riferito alla cosa in sé.

Il secondo problema che lei pone, cioè il valore culturale e storico dell'edificio delle ex fonderie Multedo, condivido che si tratta davvero di archeologia industriale. Il problema, che lei adombrava, è che rispetto a questi temi ci sono istituzioni che sono sovraordinate all'Amministrazione Comunale e del cui parere occorre tenere conto. Devo dire che però ci sono parecchie tipologie di impatto. Ne parleremo quando sarà presentato lo strumento complessivo che mette a regime tutta l'area, però visto che lei pone un problema che comunque dovremo affrontare, mi piace risponderle perché è giusto e perché magari serve per la prossima volta: cioè, un impatto che azzera totalmente l'edificio mi sembrerebbe invasivo, devastante, irrispettoso dei nostri figli che probabilmente hanno necessità di conservare e non di buttare via, anche da un punto di vista di cultura personale.

La tecnologia ci viene incontro perché non è più come una volta quando o si buttava giù o si lasciava tutto inalterato: ora dobbiamo utilizzare gli strumenti che la tecnologia e l'edilizia ci impongono perché ci sono varie possibilità. Faccio un esempio: il mantenimento del frontale, il mantenimento di quelle strutture che non sono necessarie per la sistemazione della tenuta complessiva dell'opera; ci sono strumenti sofisticati e secondo me noi dobbiamo utilizzarli tutti per arrivare al punto che l'opera si faccia ma la si faccia salvaguardando la nostra cultura, le nostre radici, la nostra storia. Sarà occasione di affrontarlo quando, e se, sarà definita la cosa complessiva.

Questi ragionamenti che facciamo sulle Fonderie Multedo rappresentano il mio pensiero e il pensiero dell'amministrazione per tutte le volte in cui si dovesse porre una questione di questo genere”.

“IL CONSIGLIO COMUNALE,

PREMESSO che i violenti fatti accaduti a Roma nella giornata del 14 dicembre scorso non possono non aver provocato sdegno e condanna da parte di ogni forza politica;

ESPRIMENDO piena solidarietà alla Guardia di Finanza ed alle Forze dell'Ordine presenti che hanno valorosamente fronteggiato i violenti teppisti che hanno distrutto il centro della capitale;

CONDANNANDO questi fatti gravissimi perché nessuno può avere libertà d'azione quando agisce in una forma estremistica e di vigliaccheria come quella mostrata;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad esprimere assoluta fermezza nei confronti di tali azioni ed ancor più verso gli autori delle stesse per porre fine alle attività aggressive di questi professionisti del disordine e del caos, frutto di una falsa ideologia basata sulla distruzione e che trova terreno fertile, troppo spesso tollerato dalle Istituzioni, nei centri sociali e nei gruppi anarchici ed insurrezionali.

Proponenti: Bernabò Brea (Gruppo Misto); Piana (LNL); Campora (PDL)”.

BRUNO (P.R.C.)

“Io concordo sul fatto che le proprie idee vadano manifestate in maniera congruente con il contenuto delle stesse, quindi che si debba condannare in ogni modo la violenza; detto questo però mi sembra che l'ordine del giorno collochi i fatti del 14 dicembre dimenticando lo spettacolo deplorabile avvenuto nei luoghi della politica, per cui mi pare che sia più un ordine del giorno che guardi più al dito che indica la luna che la luna stessa!.

Per questo motivo voterò contro”

DELPINO (S.E.L.)

“Preannuncio che la consigliera Burlando ha presentato sulla materia un altro ordine del giorno sul quale poi ci esprimeremo.

Io credo che questo ordine del giorno abbia fatto da carta assorbente in maniera critica alla volontà del Governo di scaricare la gestione dei conflitti

sociali interamente sulle forze di Polizia, già mortificati dai tagli e dalle carenze di risorse, non prendendo assolutamente in considerazione il fatto che quei giovani che manifestavano, quei terremotati che manifestavano, quegli abitanti di Terzigno che manifestavano, erano portatori di idee sane e non violente. Non si tratta di denunciare professionisti del crimine, perché non si capisce bene quale sia il punto di riferimento di questi “professionisti del crimine”: io ho visto anche qualcuno che proteggeva Palazzo Grazioli, violentemente, e violentemente ha quasi ucciso un ragazzo di 15 anni! Non mi sento di sostenere un ordine del giorno che ha come Magistrati ex Cathedra personaggi politici come il Sindaco di Roma che ha fatto otto mesi di galera perché ha lanciato una molotov; non mi sento di riconoscere come padre di questo ordine del giorno trasmesso ai figli qui presenti personaggi come La Russa, vicino a quei gruppi che si sono macchiati di violenza a Milano, che sono arrivati anche ad ammazzare un poliziotto! Non mi sento neppure di essere vicino a coloro che manganelavano, che hanno la cultura “dell’olio di ricino e del manganello”, di quella violenza verbale che alimenta le forze minoritarie violente e fasciste che ci sono anche nella Polizia!”

BURLANDO (S.E.L.)

“Io avrei pensato di fare tutto nella mia vita tranne che votare contro ad un ordine del giorno di solidarietà alle Forze di Polizia, per cui ho ritenuto di presentarne un altro che interpreta quella che è stata una realtà difficile, vissuta male, in una maniera particolare, dividendo già subito quelli che sono i bravi dai cattivi e senza approfondire né le ragioni del dissenso né gli autori di questi atteggiamenti illegali.

Io credo che nelle situazioni di ordine pubblico, proprio perché le ho vissute, si debba cercare sempre di ragionare distinguendo i vari momenti e le responsabilità che sono, comunque, dei singoli”.

Dalle ore 15.13 alle ore 15.19 il Presidente sospende la seduta.

PORCILE (P.D.)

“Io, come credo molti altri consiglieri comunali in quest’aula, non eravamo al corrente del fatto che oggi si decidesse di votare due ordini del giorno su temi così delicati e attuali.

La richiesta che quindi faccio dal profondo del cuore a tutta l’aula, a prescindere dalle parti politiche, è che essi siano entrambi rinviati anche alla luce del fatto che a qualsiasi ferma condanna di ogni forma di violenza deve corrispondere una scelta autenticamente violenta anche delle parole che si utilizzano qui, cosa che devo dire di non aver ascoltato né nel testo né negli

interventi successivi, e da entrambe le parti politiche. Poiché mi sembra che anche in quest'aula oggi non ci siano le condizioni di maturità per affrontare il tema, mentre credo che queste condizioni in assoluto esistano se affrontiamo la cosa con più calma, chiedo che questo dibattito venga affrontato in data successiva.

Chiedo di mettere in votazione questa mia richiesta”.

CAMPORA (P.D.L.)

“Personalmente credo che oggi si stia trattando un argomento importante che io mi sento di essere nelle condizioni di affrontare serenamente; vedo intorno a me consiglieri che alzano la voce, che si agitano, ma questi comportamenti sono assolutamente sbagliati perché portano a perdere completamente il controllo!

Per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il mio gruppo, siamo assolutamente sereni nel votare oggi questo ordine del giorno: io non drammatizzerei, cosa che avviene spesso in quest'aula, e chiederei un po' più di serenità anche perché siamo stati eletti quindi credo che dobbiamo metterci in condizioni di affrontare con calma ogni argomento. Si tratta, in questo caso, di due ordini del giorno presentati già da diversi giorni, per quanto mi riguarda consiglio di non drammatizzare e di passare alla votazione”.

PIANA (L.N.L.)

“Collega Porcile, io penso che se lei non è venuto a conoscenza di questi documenti sia a causa di una scarsa comunicazione all'interno del suo gruppo: è proprio in conseguenza della presentazione dell'ordine del giorno da parte nostra che la consigliera Burlando, non trovandosi d'accordo con il nostro documento, ha presentato un altro ordine del giorno sullo stesso argomento che potesse raccogliere la posizione della maggioranza nei confronti di questi avvenimenti.

Quindi io credo non ci siano problemi nell'affrontare la votazione dei documenti, abbiamo tra l'altro la possibilità di esprimerci in dissenso, cosa che la vostra parte politica stava facendo, e poiché non credo che prorogare di una settimana possa far cambiare idea, posizione od orientamento a ciascuno di noi, ritengo si possa passare alla votazione”.

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Non intendo cambiare neppure una virgola del documento che ho presentato insieme ai colleghi, anche perchè tra l'altro mi sembra molto blando; del resto anche voi, nel vostro documento, fate riferimento ad “infiltrati estranei

ai motivi della protesta”. Noi ci riferiamo proprio a questo, quindi non esiste alcun motivo per rinviare la votazione: le cose sono molto chiare, molto nette, e d’altra parte i cittadini sanno giudicare chi ha commesso le violenze; da anni i centri sociali e gli anarchici impediscono al Centro Destra di esprimersi in piazza, di fare comizi, anche solo di presentare libri! Questo ordine del giorno per noi è dunque semplicemente doveroso per cui va assolutamente votato”.

MUROLO (GRUPPO MISTO)

“Io credo che i due documenti contengano un peccato originale, siano entrambi macchiati di ideologia, per cui invece di condannare fortemente gli atti di violenza che ci sono stati e cercare un documento comune, come Consiglio Comunale, dando anche il messaggio che le istituzioni respingono le violenze sempre e comunque, ognuno ha voluto caratterizzare il proprio documento con un apporto che va ben oltre il fatto specifico.

Proprio nel tentativo di riportare la politica alle cose che interessano i cittadini e per non criminalizzare né una parte né l’altra, io mi astengo su entrambi i documenti”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Secondo il comma 8 dell’art. 22 è consentita una breve dichiarazioni di voto in dissenso ai consiglieri e alle consigliere che vogliano astenersi o votare contro l’ordine del giorno..... INTERRUZIONI Ci sono due documenti contrastanti, ci sono stati disordini verbali in aula, abbiamo cercato di trovare una via di mediazione.

In questo senso, come ho fatto per i colleghi che lo hanno preceduto, do la parola al consigliere Costa”.

COSTA (P.D.L.)

“Io mi esprimo in dissenso da un ordine del giorno e anche in dissenso da alcune affermazioni fatte in quest’aula.

Non possiamo fingere che non sia successo nulla a Roma pertanto io mi sento di votare convintamente l’ordine del giorno n. 1 a firma Bernabò Brea e di non votare l’ordine del giorno n. 2”.

LO GRASSO (U.D.C.)

“La mia interpretazione non è quella del Terzo Polo, ma è un’interpretazione personale: penso di condividere in pieno quello che è stato detto dal collega Murolo per cui, come lui, mi asterrò su entrambi gli ordine del

giorno che sono infarciti di demagogia e strumentalizzazione politica, cose che, considerati i fatti che si sono svolti a Roma, dovrebbero essere totalmente assenti da un documento posto in votazione”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Effettivamente ho lasciato che qualche collega si esprimesse, nella speranza di arrivare ad un ordine del giorno condiviso; ciò non è stato quindi non mi resta che porre in votazione l’ordine del giorno..... INTERRUZIONI Cara collega, il suo ordine del giorno non è stato ancora letto perché non siamo ancora arrivati a quel punto! Se lei ha la pazienza di aspettare di arrivare al punto che la riguarderà, saremo tutti felici... Siamo ancora alla votazione dell’ordine del giorno precedente, dopo di che leggeremo e voteremo il suo documento”.

Esito della votazione dell’ordine del giorno: respinto con 8 voti favorevoli; 20 voti contrari (Vincenzi; Cappello; PRC; SEL; PD; VERDI; IDV); 5 astenuti (Gagliardi, Basso, Murolo; Guerello; UDC: Lo Grasso); 1 presente non votante (Biggi)

CDLXXXII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A
SOLIDARIETÀ ALLE FORZE DI POLIZIA.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che il diritto dei cittadini a manifestare il proprio dissenso è tutelato dalla Costituzione;

che anche le manifestazioni di protesta devono svolgersi nel rispetto delle regole;

CONSIDERATO l’atteggiamento del Governo che rifiuta ogni forma di dialogo a fronte di legittime e motivate richieste degli studenti, dei precari, dei disoccupati e dei cittadini esasperati da lentezze ed inefficienze (vedi rifiuti,

terremoto dell'Aquila, ecc.), atteggiamento che determina un clima di tensione in tutto il paese;

VALUTATO che, in occasione di vari cortei si sono verificati gravi episodi determinati anche da infiltrati, estranei ai motivi della protesta;

CONSIDERATO che le forze di polizia costituiscono un presidio di legalità con compiti di prevenzione;

Pur deplorando alcuni episodi di non comprensibile violenza da parte di qualche poliziotto;

ESPRIME SOLIDARIETÀ

alle forze di polizia ed a tutti quei manifestanti che ritengono di affermare nella legalità il proprio diritto al dissenso;

CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

Di attivarsi anche nell'ambito del Comitato per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico affinché nella nostra città, pur nella contemperanza delle diverse esigenze, venga mantenuta quella linea di equilibrio che caratterizza il rapporto tra manifestanti e forze di polizia.

Proponente: Burlando (S.E.L.)

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato con n. 21 voti favorevoli; n. 7 voti contrari (P.D.L.); n. 5 astenuti (Basso; Gagliardi, Murolo, Porcile; U.D.C.: Lo Grasso).

CDLXXXIII (116) PROPOSTA N. 114 DEL 6 DICEMBRE 2010
ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ART. 3 COMMI
27 E SS. DELLA LEGGE N. 244 DEL 24
DICEMBRE 2007

GRILLO G. (P.D.L.)

“Illustro l'ordine del giorno n. 1. Al punto 2 del dispositivo di Giunta della deliberazione c'è l'elenco delle società di cui si propone di mantenere le partecipazioni del Comune di Genova. Nell'ordine del giorno elenco tutta una serie di società sulle quali sarebbe opportuno, nel corso del 2011, avere l'opportunità di approfondire scopi, finalità e prospettive, se mantenere o meno in futuro la nostra partecipazione.

Tra queste, quelle che ritengo di maggior rilevanza sono: società per Cornigliano, Sviluppo Genova, ARRED e il Sistema turistico locale del genovesato. E' apprezzabile il fatto che all'inizio di questo ciclo amministrativo si sia avviato un progetto di dismissione, però su alcune di queste società sarebbe opportuno approfondire, in sede di Commissione Consiliare, la missione, gli obiettivi, e con questo ordine del giorno proponiamo di avere l'opportunità di fare questi approfondimenti nel corso dell'anno 2011".

PIANA (L.N.L.)

“Con questa delibera sostanzialmente si fa fronte ad un adempimento normativo che deriva da una regola in vigore dal 2007 che dava un tempo di tre anni alle amministrazioni per regolarizzare la situazione delle società partecipate. In funzione di questo, il Comune di Genova prima si è dotato degli indirizzi, ora sostanzialmente espone considerazioni in funzione delle quali ha ritenuto strategico mantenere alcuni tipi di società mentre si avvia alla dismissione di altre.

In questo caso specifico l'unica novità che con questa presa d'atto ci viene comunicata è quella della formale cessione delle quote nella società Tunnel di Genova. In questa circostanza come ordine del giorno, il n. 2, ho utilizzato una mozione da me presentata tempo fa a seguito di alcune informazioni che erano state divulgate dagli organi di stampa verso l'inizio dell'estate in merito ad una apertura del Sindaco nei confronti di un progetto dell'architetto Markus Ebel relativo ad un ponte sul porto che sarebbe andato a sostituire questa infrastruttura, e divulgate dalla stampa a metà novembre secondo le quali la Regione Liguria avrebbe acquistato le quote di Tursi in questa società .

Ciò a mio modo di vedere potrebbe significare un decennio di stallo, come abbiamo avuto già modo di constatare anche in questo ciclo amministrativo con le audizioni degli amministratori della società Tunnel e con i cinque milioni di euro che abbiamo certezza siano stati spesi in questo arco temporale in progettazione a fini della realizzazione di una infrastruttura che non sembrava avesse molte possibilità di essere realizzata.

Io, con questo ordine del giorno, ho ritenuto di seguire tutti i passaggi principali che dal 1989 hanno caratterizzato varie ipotesi di risoluzione del problema di trasporto e viabilità per attraversare il nostro ambito portuale, e mi sembrava che questo tipo di scelta potesse significare la volontà politica da parte della Regione Liguria di prendere in considerazione questa infrastruttura, e che questa volontà politica fosse in contrasto con la linea individuata dalla Sindaco e dalla Civica Amministrazione, linea orientata all'attraversamento del porto di Genova attraverso il ponte, considerando forse anche quegli aspetti di

criticità emersi dagli studi di società che sono state chiamate negli anni a scegliere tra le due soluzioni ipotizzate.

Quindi io volevo che questa fosse l'occasione per fare un po' di chiarezza perché ho considerato un po' singolare il fatto che fossero state molto ben esposte nella delibera le motivazioni per le quali si è ritenuto strategico continuare con la partecipazione di tutte le varie società elencate, mentre per giustificare il fatto che il Comune di Genova ha deciso di cedere le quote di Tunnel Genova non ho trovato in tutta la delibera due righe di spiegazioni, se non un secco rinvio alle premesse della deliberazione.

Quindi io credo che questa possa essere un'occasione importante, al di là dell'assetto societario e della necessità di adeguarsi a disposizioni di una norma del 2007, per chiarire definitivamente se l'amministrazione comunale di Genova è favorevole al tunnel o al ponte, e cosa in concreto questa dismissione potrà significare se può essere plausibile questa interpretazione, nell'acquisizione da parte della Regione Liguria delle quote, di una volontà a far partire questa infrastruttura sulla realizzazione della quale noi abbiamo molte riserve”.

JESTER (P.D.)

“Stiamo parlando di AMI che nella relazione iniziale è citata come società posta in liquidazione con delibera del 2008. Risulta che in AMI esista tuttora un gruppo costituito circa da 20 dipendenti che innanzitutto hanno diritto ad una considerazione in quanto persone, ma che tra l'altro hanno un'alta professionalità, sono abituati a lavorare in team e quindi su progetti sia sotto il profilo tecnico e amministrativo, costituendo una vera ricchezza anche dal punto di vista del lavoro. Con il mio emendamento chiedo di valutare l'utilizzo di queste persone nel loro complesso e per le loro alte professionalità, modificando la delibera secondo le indicazioni contenute appunto nell'emendamento n. 1.

Credo sarebbe positivo l'accoglimento dell'emendamento da parte del Consiglio Comunale per utilizzare un nucleo che costituisce un valore aggiunto rispetto alle persone che, ripeto, hanno diritto ad essere in quanto tali considerate”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Nella relazione della Giunta viene specificato che, in coerenza con il nuovo sistema di governo, è opportuna l'istituzione di un comitato esecutivo in grado di garantire la realizzazione coerente degli obiettivi strategici dell'ente da parte delle società partecipate, ponendosi quale filtro tra gli organi di governo e il livello operativo gestionale.

Poi la relazione prosegue specificando che il comitato esecutivo sarà composto dal Sindaco, dagli Assessori competenti sulle società capofiliera e dai vertici delle società, ed elenca anche il management che entrerebbe nel comitato esecutivo.

Il primo emendamento che propongo è che nella composizione del Comitato esecutivo, dopo gli assessori, si aggiunga “due rappresentanti del Consiglio Comunale”. Perché questa proposta? Perché ritengo che sia opportuno che il Consiglio Comunale sia rappresentato in questo comitato esecutivo per gli scopi e le finalità di controllo elencate e specificate nella delibera.

Il secondo emendamento chiede che al punto 5 del dispositivo di Giunta si sostituisca “Giunta comunale” con “Consiglio Comunale”.

ASSESSORE MICELI

“L’ordine del giorno n. 1 viene accolto.

L’ordine del giorno n. 2, del consigliere Piana, nella parte in cui invita ad aprire un dibattito in Commissione Consiliare e nella parte in cui invita la Giunta a dare una informativa sulla cessione delle quote che interverranno nel corso del 2011, non c’è problema da parte della Giunta ad accettarlo; lo stesso per quanto riguarda la parte in cui si sottolinea la necessità che si assuma una chiara pozione nei confronti delle scelte infrastrutturali che verranno fatte. Non posso invece accettare la parte in cui viene accettata questa presa di posizione alla finalità di porre freno a “continui sprechi” in progettazioni e consulenze, perché la cosa implica secondo me un giudizio politico che non è condiviso e quindi non accoglibile.

Quindi l’ordine del giorno è accolto se si accetta di eliminare la parte ultima del terzo punto.

Per quanto concerne gli emendamenti, quello a firma del consigliere Jester è accolto perché legato alle necessità che le risorse umane presenti in AMI vengano valorizzate; l’emendamento n. 2 a firma del consigliere Guido Grillo non è accoglibile in quanto il Comitato esecutivo è un organo gestionale, di diretta emanazione della Giunta: i consiglieri comunali, ai sensi della disposizione del Testo Unico svolgono attività di indirizzo e di controllo non gestionale, per cui non possono compiere atti gestionali come quelli riservati al Comitato esecutivo”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“L’emendamento n. 3 riguarda la società Tunnel Genova della quale abbiamo appreso dalla stampa notizie recenti sulle prospettive operative. Oggi ci viene proposta la dismissione nella partecipazione di questa società, e con

questo emendamento noi chiediamo che venga inviato al Consiglio Comunale il bilancio consuntivo 2010 della società”.

ASSESSORE MICELI

“Il bilancio consuntivo 2010 è un atto pubblico che sarà pubblicato, non appena verrà redatto, su Internet per cui possiamo dire che l’emendamento è persino ridondante.

Comunque sul fatto che il documento del bilancio venga fornito a tutti i consiglieri che ne facciano richiesta, non c’è alcun problema”.

CECCONI (P.D.L.)

“Sono in dissenso con l’ordine del giorno del collega. Questa delibera è molto pesante: si parla di A.S.Ter. e mi chiedo se su questo punto siamo in regola con quanto stabilito dalla Comunità Europea, ossia che doveva rientrare in house. C’è poi un contratto con A.M.T. che scade il 31.12.2011 e qui si chiede di prorogarlo di tre anni: c’è tutto il tempo per fare la gara europea; sull’A.M.I.U. si vendono azioni per il 40%, quindi ci troviamo a vendere un pezzo dell’azienda, e quello che chiedo è che questo denaro vada a coprire il debito pubblico che abbiamo.

Io sono completamente in dissenso con questa delibera che, ripeto, è molto pesante perché diamo mandato al Sindaco di fare quello che vuole! Sindaco, io so benissimo di parlare a quel muro perché intanto lei fa quello che vuole.

Io voterò certamente contro a questa delibera”.

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Intervengo sulla delibera in modo che i colleghi del Gruppo Misto, se lo desiderano, possono esprimersi sugli ordini del giorno e gli emendamenti.

Io voterò contro a questa delibera, anche se contiene parti che costituiscono adempimenti di legge sui quali si può dire poco.

Ci sono però parti della delibera che mi sembrano pesanti, e faccio ad esempio riferimento al Comitato esecutivo che mi lascia molto perplesso soprattutto laddove si dice: “il Comitato esecutivo è in grado di garantire la realizzazione coerente agli obiettivi strategici dell’ente, da parte delle società partecipate ponendosi quale filtro tra gli organi di governo e il livello operativo gestionale”. Inoltre si dice che “il Comitato esecutivo sarà composto dal Sindaco, dagli assessori competenti, ecc.”: mi sembra una sovrastruttura in più della cui creazione il Sindaco non ha dato sufficienti spiegazioni, per cui voterò contro a questa delibera”.

PIANA (L.N.L.)

“Io sono d’accordo e accolgo favorevolmente l’apertura ad un approfondimento che mi auguro sia poi condotto dal Sindaco, perché lei giustamente tratta questa questione dal punto di vista di competenze amministrative e gestionali, ma diciamo che i contenuti del mio ordine del giorno andavano più nella direzione di una visione infrastrutturale, urbanistica, di quello che dovrà riguardare i cambiamenti della nostra città.

Sicuramente il fatto che io chieda di porre freno a sprechi su progettazioni e consulenze è una posizione politica e tra l’altro in questo caso neanche un’accusa diretta solo all’amministrazione comunale perché 5 milioni di euro spesi in dieci anni in progettazioni, dimostrabili e riscontrabili, così come dieci anni di costi che sono stati sostenuti per tenere in piedi una società che ad oggi non si capisce bene a cosa serva se non forse a mantenere qualche ruolo per qualche amministratore, ebbene sono un qualcosa che non saprei come definire in maniera diversa da “sprechi”. Quindi io la considerazione politica la mantengo assolutamente, quindi presumo che la Giunta sarà contraria a questo documento però mi auguro che almeno come raccomandazione qualche chiarimento in più su questa operazione lei si prenda l’impegno di darlo, anche perché il fatto che queste quote siano cedute a Sviluppo Genova l’ho appreso dai giornali e non dalla delibera, e tra l’altro l’ho appreso un mese fa, il 17 novembre.

Per quanto riguarda la dichiarazione di voto il nostro voto è contrario in quanto le valutazioni che sono state fatte, in maniera legittima, dall’amministrazione nel valutare la strategicità della partecipate che sono state mantenute, non è condivisibile dal mio punto di vista. Pertanto nel merito mi esprimerò voto contrario”.

CAMPORA (P.D.L.)

"La nostra posizione è di contrarietà a questa delibera motivata sia per questioni di metodo, sia per questioni di motivazione all'interno della delibera stessa in quanto riteniamo anche che le motivazioni presenti nella delibera circa il mantenimento di queste partecipazioni ed ogni paragrafo dove si indica la singola società, siano motivazioni estremamente succinte e non tali da sostenere la delibera che oggi andiamo a votare.

Riteniamo altresì che il Comune dovrebbe sempre più fare il Comune per cui assistiamo, ormai da molti anni, a una sovrapposizione di competenze. Abbiamo chi si occupa di lavoro, come la Provincia, però abbiamo anche il job centre. Noi pensiamo che, andando avanti, si dovrebbe fare più chiarezza e, nel

contempo, le competenze dovrebbero essere effettivamente ripartite fra gli Enti senza delle inutili sovrapposizioni che spesso poi generano dei costi aggiuntivi.

Sosteniamo anche con forza l'emendamento proposto dal consigliere Guido Grillo che pone il problema della centralità del Consiglio Comunale. E' ben vero che questo comitato esecutivo deve essere formato dal Sindaco, dai direttori e dagli assessori perché certamente ha dei compiti gestionali, però nulla toglie la possibilità di inserire, anche soltanto come auditori, dei rappresentanti del Consiglio Comunale.

Credo che poteva essere una proposta valida, forse non formulata come l'avevo formulata in questo momento, ma poteva essere un modo di far partecipare ulteriormente il Consiglio Comunale in queste scelte. Pertanto ribadiamo il nostro voto contrario alla delibera, mentre ovviamente voteremo a favore ai documenti presentati dal nostro consigliere Guido Grillo".

BASSO (GRUPPO MISTO)

"Volevo esprimermi sull'ordine del giorno, che trovo molto puntuale anche nella parte impegnativa che lei ha definito come "politica", presentato dal collega Piana sul tunnel portuale, trovandomi in disaccordo con le sue affermazioni, perché se non facciamo politica cosa facciamo qua dentro?

Sono poi soprattutto in disaccordo con quanto portato in delibera perché mi si viene a dire che questa società verrà dismessa nel rispetto degli indirizzi sopra indicati. Io non ho ritrovato nella delibera alcun indirizzo se non quello, molto generico, di dismettere la propria partecipazione mediante procedura ad evidenza pubblica. E poi, come posso esprimere il mio parere se non so con quale motivazione a chi verrà venduta questa società, qual è il valore di questa società e che cosa ne viene per il Comune di Genova. Soprattutto le auguro buona fortuna, assessore, perché se lei riesce a trovare un compratore per questa società è veramente bravo e allora potrà mettersi anche a vendere tutte le restanti passività di questo Comune, visto che questa società è sicuramente invendibile.

Mi meraviglio fortemente che questa società sia ancora in piedi. Ha avuto indubbiamente un suo ruolo, ha svolto degli studi progettuali, ha un progetto nel cassetto che, allo stato, è assolutamente non finanziabile. Questa società va quindi chiusa immediatamente. Naturalmente si eredita da questa società tutta la progettazione e quando troveremo i soldi, le risorse e, soprattutto, la volontà politica, tireremo nuovamente fuori questi progetti.

Non vedo però il senso di tenere in piedi questa società che per pochi costi che abbia ha comunque i costi degli amministratori, dei Sindaci e degli uffici.

L'ordine del giorno del collega Piana mi trova pienamente favorevole, così come mi trova favorevole anche l'ordine del giorno del consigliere Grillo

perché occorre comunque, prima di andare a votare il punto n. 3, un passaggio in commissione perché altrimenti non sappiamo cosa andiamo a votare.

Trovo questa delibera assolutamente timida. Avevamo iniziato bene gli anni passati (viene dato atto nelle premesse di una serie di vendite di società che non erano più funzionale alle prospettive comunali anche se erano di partecipazione estremamente modesta e irrisoria dal punto di vista economico). Mi sarei quindi aspettato che quest'anno, di particolare difficoltà, un maggiore coraggio per andare a disboscare tutto quello che ancora è da disboscare per cercare di indirizzare le nostre partecipate su alcune holding (che sono le holding dei servizi di utilità pubblica quali AMIU, IRIDE e quelle del trasporto), ma certamente non capisco perché oggi non si siano ancora iniziate le pratiche per una fusione fra la Porto Antico e la Fiera che porta una perdita di un milione e mezzo di euro.

Non capisco neppure cosa stia a fare ancora in piedi il sistema turistico locale del genovesato SCRL quando abbiamo parlato fino a poche settimane fa di un qualcosa che dovrebbe superare tutto e rivedere l'intero sistema del turismo, che è quello del Convention Bureau e a questo si potrebbe aggiungere, evidentemente, anche le Stazioni Marittime.

Il voto è quindi contrario perché questa delibera è poco coraggiosa. Bisogna vendere di più, bisogna accorpate, bisogna risparmiare perché in questo elenco, a parte i gioielli che avranno una loro valutazione a parte (cioè AMIU E IRIDE) tutto il resto è costituito da società con scarso interesse, se non per chi le amministra, e sicuramente una fonte di spese".

LO GRASSO (U.D.C.)

"Al di là del merito della delibera credo che, alla luce del nostro statuto, si può dire che tutte queste società abbiano quelle caratteristiche di attività da considerarsi strettamente necessarie alla finalità dell'Ente. E' quindi l'Ente stesso che decide se farle proprie o esternalizzarla.

Credo che le finalità di queste società siano strettamente pubbliche e credo anche che si stia andando verso quel processo che è stato per l'organo di controllo dell'Authority. Credo veramente che di quella commissione di controllo dovrebbe fare parte il Consiglio Comunale che dovrebbe controllare le finalità delle proprie aziende.

Credo che questo sia dato anche dal fatto che c'è stata l'elezione diretta della Sindaco per cui è l'esecutivo che decide tutto, mentre il Consiglio Comunale credo sia diventato solamente più un organo conoscitivo durante i quale si viene qui, si relazione e non si può partecipare e neppure controllare.

Credo che su questo dobbiamo riflettere parecchio. Sono contrario che si tolgano le funzionalità del Consiglio Comunale e che si tolgano alle assemblee

elettive le capacità di svolgere quel ruolo per cui state comandate a svolgere all'interno delle istituzioni.

Credo che questo processo tolga sempre più possibilità alle assemblee elettive di essere rappresentative e di incidere sulle proprie funzioni. Ecco perché do un parere negativo su questa delibera".

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

"Parlo anche a nome del consigliere Bruno. Voteremo contro questa delibera fondamentale perché siamo contro la privatizzazione dei servizi pubblici e, in questo caso, alla vendita del 40% di AMIU, ancorché nel rispetto della normativa vigente, soprattutto perché riteniamo che se un'amministrazione pubblica di centrosinistra vuole tenere i servizi pubblici deve aspettare fino all'ultimo momento e, quindi, il più possibile per vendere questo ramo di azienda che, peraltro, è quello maggiormente redditizio che quindi penalizzerà la nostra azienda, in quella parte che rimarrà pubblica, riducendola a mero servizio.

Devo inoltre dire che questa delibera è molto complessa in quanto prevede tutta una serie di riorganizzazioni di società partecipate che non sono neanche mai venute in commissione e di cui non si è neanche mai discusso e di alcune noi sappiamo molto poco. Ci è stata appunto proposta in questi giorni, dove ci sono commissioni sul bilancio molto intense e non c'è stata neanche la possibilità e il tempo di approfondirla seriamente. Per tutte queste ragioni noi voteremo contro".

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato quanto previsto al punto 2 del dispositivo di giunta: " di mantenere le partecipazioni nelle società elencate";

Evidenziato che per alcune di queste occorre un maggiore coinvolgimento del Consiglio comunale, in merito alle funzioni da queste svolte o programmate;

IMPEGNA LA SINDACO LA GIUNTA

E PRESIDENTI DELLE COMPETENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per audire nel corso del 2011 rappresentanti del Comune nelle sottoelencate Società:

JOB CENTER SRL

Ha per oggetto nel campo del lavoro, la ricerca, la progettazione, la prestazione di servizi, la consulenza;

THEMIS SRL

La società progetta e realizza attività formative per i dipendenti pubblici;

RI.GENOVA SRL

Le attività svolte dalla società, finalizzate alla realizzazione di interventi di recupero edilizio ed urbano in Liguria;

SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA

La società nasce per rispondere ad una specifica previsione normativa contenuta nell'art. 53 della Legge 448/2001 dove si assegnano al patrimonio disponibile della Regione Liguria le aree occupate dallo stabilimento Ilva di Cornigliano;

SVILUPPO GENOVA SPA

Società dedicata alla promozione e alla realizzazione di interventi territoriali, tenuto conto delle forti esigenze di riconversione e di riqualificazione delle aree produttive;

A.R.R.ED. SPA

Lo statuto attribuisce alla società una funzione strumentale al perseguimento degli obiettivi regionali nei settori della riqualificazione edilizia ed urbanistica;

SISTEMA TURISTICO LOCALE DEL GENOVESATO S.C.R.L.

Attualmente il STL del Genovesato sta seguendo la realizzazione dei seguenti progetti approvati dalla Regione e cofinanziati dai soci con il compito di coordinare la realizzazione di tutte le azioni previste:

Vivere la natura – integrazione tra costa ed entroterra

Interventi che favoriscano la destagionalizzazione

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)".

ORDINE DEL GIORNO N. 2:

Il sottoscritto Consigliere comunale

VISTO il punto 3 del dispositivo

VISTE le Commissioni Consiliari che in questo ultimo ciclo amministrativo hanno riguardato, anche con audizione degli amministratori, la società creata per la realizzazione del tunnel subportuale;

PRESO ATTO CHE negli ultimi anni di attività la Società Tunnel di Genova ha speso circa 5 milioni di euro in progettazioni di massima;

CONSIDERATE le dichiarazioni d'apertura che a inizio estate il Sindaco Marta Vincenzi ha rilasciato sul progetto di Markus Hebel relativo alla realizzazione di un ponte sul porto che sostituirebbe l'ipotesi del tunnel sottomarino;

CONSIDERATO

CHE già nel 1989 in occasione del ripensamento urbanistico della nostra città in vista delle Colombiane uno studio di professionisti genovesi aveva presentato un progetto analogo a quello succitato denominato "ponte lungo";

CHE nel 1999 l'Associazione degli Industriali ed altri soggetti rilanciarono la realizzazione di tale infrastruttura modificandone il tracciato e dando vita al cosiddetto "ponte corto";

CHE tale progetto fu accolto benevolmente dagli amministratori del Comune di allora (Sindaco Pericu, Assessore Gabrielli e Assessore Merella in particolare) e dal consulente chiamato in allora a ridisegnare il piano di mobilità (Winkler);

CHE in funzione di ciò il Comune di Genova bandì una gara per esaminare possibili soluzioni per l'attraversamento del centro di Genova in alternativa alla Sopraelevata e per individuare quale soluzione fosse meglio adottare per risolvere i problemi di traffico della città;

CHE tale gara fu vinta da un gruppo inglese che dopo un anno e mezzo dall'incarico consegnò i suoi elaborati definitivi (novembre 2000);

OSSERVATO CHE tale studio contiene vistose lacune nelle analisi tecnico-economiche e contenuti vistosamente distorti e CHE quindi non sia adeguato per assumere decisioni responsabili;

PRESO ATTO CHE la scelta del tunnel quale soluzione più conveniente, se basata sui contenuti dello studio della Società di ENGINEERING inglese, potrebbe essere viziata all'origine;

VISTO CHE, come appreso dagli organi di informazione, il 17 novembre p.v. il C.d.A. di Sviluppo Genova rileverà le quote di Tursi nella Società Tunnel di

Genova e CHE tale operazione, dopo un decennio di stallo, sembrerebbe significare il ritorno, da parte della Regione Liguria, della volontà politica di costruire questa infrastruttura in controtendenza da quella che sembrava essere l'ultima posizione del Comune di Genova espressa dall'Assessore all'Urbanistica e Sindaco Marta Vincenzi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- ad affrontare celermente la questione in Commissione Consiliare;
- a rendere ai Consiglieri una doverosa informativa sui dettagli della cessione delle quote;
- a prendere una posizione chiara nei confronti delle scelte infrastrutturali che ponga freno ai continui sprechi in progettazioni e consulenze.

Proponente: Piana (L.N.L.)".

EMENDAMENTO N. 1:

“A pagina 8 al punto AMI Spa sostituire con “Il Consiglio comunale ha approvato con delibera n. 10 del 2008 la messa in liquidazione volontaria della società al fine di permettere all'Ente di elaborare scelte strategiche coerenti con la valorizzazione delle opportunità offerte dalle professionalità e dalle risorse interne tutt'ora esistenti”.

Proponenti: Jester e Grillo L. (P.D.)

EMENDAMENTO N. 2:

"Considerato quanto previsto nella deliberazione

- In coerenza con il nuovo sistema di "governance" è opportuna l'istituzione di un Comitato Esecutivo in grado di garantire la realizzazione coerente degli obiettivi strategici dell'Ente da parte delle società partecipate, ponendosi quale filtro tra gli organi di governo e il livello operativo gestionale;

- Il Comitato Esecutivo sarà composto dal Sindaco, dagli Assessori competenti sulle società capofiliera e dai Vertici delle società capofiliera (es: Direttore Generale, Amministratore Delegato, Rappresentanti del Comune nel Cda delle società capo filiera);

Nella composizione del Comitato Esecutivo dopo Assessori aggiungere 2 rappresentanti il Consiglio Comunale;

Al punto n. 5 del dispositivo di Giunta:

dare mandato alla Giunta di istituire il Comitato Esecutivo, secondo le linee di indirizzo indicate in premessa

"sostituire Giunta Comunale con "Consiglio Comunale".

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 3:

“Al punto 3 del dispositivo di Giunta “di dimettere la partecipazione nella società Tunnel di Genova SpA, nel rispetto degli indirizzi sopra indicati” aggiungere “previo invio al Consiglio Comunale del Bilancio Consuntivo 2010””.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 astenuto (Lecce); 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: respinto con 10 voti favorevoli; 22 voti contrari (Sindaco, Nuova Stagione, P.D., P.R.C., S.E.L., Verdi, I.D.V.); 3 astenuti (Cappello, Gagliardi, U.D.C.: Lo Grasso).

Esito della votazione degli emendamenti n. 1 e n. 3: approvati all'unanimità.

Esito della votazione dell'emendamento n. 2: respinto con 10 voti favorevoli; 24 voti contrari (Sindaco, Basso, Murolo, Nuova Stagione, P.D., P.R.C., S.E.L., Verdi, I.D.V.); 2 astenuti (Cappello, Gagliardi).

Esito della votazione della proposta n. 114: approvata con 20 voti favorevoli; 13 voti contrari (P.R.C.; P.D.L.; L.N.L.; U.D.C.; Basso, Bernabò Brea, Cappello, Murolo); 2 astenuti (Burlando; Gagliardi).

CDLXXXIV (118) PROPOSTA N. 00105/2010 DEL 02/12/2010
RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL
DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO
ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 3065
IN DATA 29.07.2010, EMANATA DAL
TRIBUNALE DI GENOVA A SEGUITO DELLA
CAUSA CIVILE PROMOSSA DALLA SOCIETÀ
ILVA S.P.A., IN RELAZIONE AL RIMBORSO PER
LE FORNITURE SOSTITUTIVE DI ACQUA A FINI
INDUSTRIALI PER LE ANNUALITA' 1993-1999.

BALLEARI (P.D.L.)

"Intervengo per mozione d'ordine. Colgo l'occasione del fatto di avere qua presente l'assessore Margini per richiedere fortemente che venga formalizzata e la commissione permanente che avrebbe dovuto già costituirsi lo scorso anno per analizzare i debiti fuori bilancio. Noi si era provveduto a formalizzare dando i nominativi delle persone, ma non si sa per quale motivo questa commissione non si è mai formalizzata.

Visto che oggi approviamo due debiti fuori bilancio per un importo di € 1.500.000 e visto che nel bilancio sono indicate le pratiche pendenti, sarebbe importante che questa commissione, peraltro desiderata e voluta dall'assessore stesso e che non sarebbe neanche gettonata, venisse formalizzata."

BRUNO (P.R.C.)

"Intervengo sull'ordine del giorno n. 1. Questo ordine del giorno fa riferimento a questa vicenda per cui il Comune è stato condannato a pagare all'Ilva un altro milione di Euro, oltre ai sedici già corrisposti, per il fatto che in tutti questi anni non si è riuscito a fornire all'Ilva il quantitativo di acqua necessaria dovuto da un contratto del 1976 in cui il Comune acquisiva un'area per costruirci il depuratore e in cambio forniva acqua potabile all'Ilva per gli usi industriali.

So che intorno agli '90 i motivi risiedevano nel malfunzionamento del depuratore a causa di scarichi provenienti da un'azienda fuori Genova che è poi stata identificata. Quest'ultimo milione di Euro, di cui si è discusso con il dott.

Pinasco, deriva dal fatto che il depuratore non è in grado di dare l'acqua ai parametri chimici e fisici necessari all'utilizzo da parte dell'Ilva stessa.

Per negligenza o per dolo è una storia molto vecchia ed il Comune e la collettività si trovano a pagare 16 milioni di Euro, in parte per responsabilità di un'azienda che scaricava roba industriale nel Polcevera facendo andare in tilt il depuratore di Cornigliano e, come è emerso nell'ultima commissione, in parte perché il contratto prevedeva certi parametri che il depuratore non avrebbe potuto rispettare.

Non penso sia semplice, a distanza di tanti anni, ma non ci dobbiamo rassegnare al fatto che la collettività paga un rilevante contributo che potrebbe essere destinato al trasporto pubblico o ai servizi sociali. Non possiamo del tutto rassegnarci al fatto che queste cose passino "in cavalleria" e se qualcuno, per dolo o per grave negligenza, ha fatto dei contratti che non stavano in piedi, in qualche modo l'amministrazione deve cercare di fare chiarezza e di rivalersi economicamente, per quanto possibile.

Questo sia per la cifra in sé, sia perché per il futuro ci sia un'attenzione particolare da parte della politica. So che il 1976 erano anni particolari e forse non c'erano i controlli di oggi, però l'ordine del giorno chiede al Sindaco e alla Giunta di attivarsi per rivalersi sui soggetti, che eventualmente risultassero responsabili per negligenza o dolo, di questa sconcertante e costosissima partita che purtroppo non è stata interrotta per neve ma è stata giocata fino ad oggi con un esborso totale di 16 milioni di Euro".

ASSESSORE MARGINI

"Vista la rilevanza dell'argomento sono per accettare l'ordine del giorno n. 1. Le voglio però dire che quando pensiamo che ci sia un procedimento amministrativo che condanna noi e mette in rilievo la colpa di qualcuno, mi pare che cerchiamo sempre di valutare anche questa cosa. Accetto quindi questo ordine del giorno purchè si colga che questo è un atteggiamento generale e non particolare.

C'è una sentenza precedente dello stesso tipo che ci ha condannato al 100% per cui se la proposta è di ragionare su questo comparto di cose la risposta è sì. Non credo che esista un fatto specifico ma esiste un comportamento generale che va valutato. Abbiamo due sentenze a qualche mese di distanza che dicono cose un po' diverse, ma noi rispettiamo le sentenze anche se poi ricorriamo agli altri gradi di appello.

Seconda questione. Vorrei che avessimo chiaro che alla richiesta di chiarire i comportamenti per quanto riguarda l'istruttoria dei debiti fuori bilancio nella loro complessità, devo dire che colpe ce ne sono tante ma mie e della Giunta no. Dato che però c'è una difficoltà a quagliare su questa commissione mi dichiaro disponibile a partecipare ad una commissione bilancio in cui

affrontiamo questo tema; dopodiché se c'è difficoltà chiederò io la collaborazione ad alcuni consiglieri di maggioranza e minoranza per chiudere questa vertenza".

BASSO (P.D.L.)

"Non posso non trovarmi d'accordo con l'ordine del giorno presentato dal consigliere Bruno ed anche con la risposta dell'assessore Margini quando dice che la ricerca delle responsabilità non si debba limitare a questo caso ma vada sempre ricercata per qualunque importo, anche se questo è un importo assolutamente rilevante visto che parliamo di oltre un milione di Euro da andare a risarcire all'Ilva in forza di questa sentenza.

Quindi il principio della responsabilità della Pubblica Amministrazione deve essere uno dei punti guida dell'Amministrazione Comunale genovese. Detto questo e visto che ho perso ogni speranza sull'istituzione di quella commissione a cui accennava il consigliere Balleari e di cui era stato promotore ormai due o tre anni fa, poiché ricordo che l'anno scorso con un'opera molto approfondita degli uffici era stato portato un elenco delle cause pendenti con la previsione del loro esito, chiederei, da un lato, di aggiornare quel prospetto portandolo agli inizi del nuovo anno, ma per il futuro andare a indicare nel bilancio comunale, voce per voce, il costo dell'eventuale soccombenza per sapere cosa c'è "in pancia", perché se ci trovassimo 5 o 6 sentenze di questo tipo credo che il bilancio del 2012 andrebbe sicuramente a Patrasso".

DALLORTO (VERDI)

"Voterò favorevolmente a questo ordine del giorno del consigliere Bruno, oltre che a votare favorevolmente alla delibera. Volevo però fare una riflessione e, cioè, che questo milione di Euro, oltre agli altri 16 milioni che il Comune di Genova è stato condannato a risarcire alla società Ilva, gridano veramente vendetta.

Siamo in un paese strano in cui la nostra città ha ospitato, e ospita ancora sotto rinnovate spoglie, un'azienda che per anni ha inquinato pesantemente aria, acqua e suoli, costringendo il pubblico anche ad esborsi estremamente significativi per tutte le operazioni di bonifica, senza contare i costi della salute che non sono contabilizzati.

Questa sentenza suona quindi come una beffa e mi fa fare una riflessione, anche se non ho avuto il tempo di preparare un documento anche perché non è questo Consiglio che può poi esaminare il tema. Credo che finalmente in questo Paese occorrerebbe dare una valutazione dei costi ambientali perché, se avessimo contabilizzato i costi ambientali della presenza

di questa azienda a Genova, il Comune di Genova sarebbe enormemente a credito per cui questi denari li avremmo potuto senz'altro risparmiare.

Quindi il voto a favore di questa delibera è un voto che do con grande amarezza, ma volevo stimolare questo Consiglio e la Giunta a fare una riflessione su quanto sia incredibile che la città debba pagare a un'azienda che l'ha inquinata per così tanti anni".

LECCE (P.D.)

"Sarò breve perché abbiamo già affrontato il problema in commissione. Sicuramente voteremo a favore della delibera anche perché le sentenze si attuano e se non si attuano si appellano.

In questo caso applichiamo una sentenza, ma nella commissione facevo presente responsabilità che non possono essere taciute perché è assurdo che il Comune debba pagare una società che ha gestito, e ancora oggi gestisce, il depuratore della Valpolcevera e che commette molto probabilmente degli errori sulla qualità dell'acqua.

Credo che ci sia materia per gli avvocati perché è assurdo al di là di quello che ricordavano i colleghi e le lunghe battaglie fatte per individuare gli inquinatori in Valpolcevera. Un dato per tutti: sapete quanto acqua depura il depuratore della Valpolcevera? Depura acqua che va da S. Cipriano in giù, comprendendo una quantità di cittadini e aziende che scaricano in quel depuratore.

Credo quindi che sia assurdo che questi quattrini li paghi il Comune. Possiamo rivalerci sulle aziende che attualmente gestiscono il depuratore per risparmiare questi soldi e, magari, investirli nei territori che, ancora oggi, soffrono per la puzza prodotta da questi impianti".

BALLEARI (P.D.L.)

"In accoglimento a quanto proposto dall'assessore Margini mi ritengo soddisfatto dalla mozione che ho presentato. Voteremo convintamente positivamente all'ordine del giorno del collega Bruno, mentre sulla delibera ci asterremo".

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO

"IL CONSIGLIO COMUNALE

In merito alla proposta in oggetto;

Tenuto conto che il Comune di Genova deve corrispondere più di un milione di euro alla società ILVA spa, in esecuzione della sentenza del Tribunale di Genova n. 3065 in data 29.07.2010, a causa della non corrispondenza della qualità dell'acqua che il Comune di Genova avrebbe dovuto fornire alla società Ilva spa, come da contratto firmato nel 1976, in cui la società s'impegnava a fornire al Comune un'area di 13.326 metri quadrati a Cornigliano in cambio di 200 milioni di metri cubi di acqua tratta e depurata dall'impianto "in loco";

Considerato il considerevole esborso di denaro pubblico (in tutto circa 17 milioni di euro) dovuto al fatto che mai il Comune di Genova è riuscito a fornire in 14 anni l'acqua alle caratteristiche chimico-fisiche indicate nel contratto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi per rivalersi sui soggetti che, eventualmente, risultassero responsabili per negligenza o dolo di questa sconcertante e costosissima "partita".

Proponenti: Bruno (P.R.C.); Cappello (Gruppo Misto); Dallorto (Verdi).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato all'unanimità.

Esito della votazione della proposta n. 105: approvata con 22 voti favorevoli; 12 astenuti (Basso; Bernabò Brea; Murolo; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Costa, Gagliardi, Grillo G., Ottonello, Viazzi; L.N.L.: Piana).

CDLXXXV (119) PROPOSTA N. 00116/2010 DEL 13/12/2010
LINEE GUIDA PER L'AFFIDAMENTO DELLA
RISCOSSIONE VOLONTARIA IN MATERIA DI
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI E
DELLA RISCOSSIONE COATTIVA IN MATERIA
DI ENTRATE TRIBUTARIE ED
EXTRATRIBUTARIE DEL COMUNE DI
GENOVA".

COSTA (P.D.L.)

"L'ordine del giorno n. 2 è uguale all'ordine del giorno n. 1 ed è stato presentato per errore.

Ho approfittato di questa pratica per ricordare un problema che era all'attenzione di questo Consiglio e più volte ricordato, ma non è stata mai data una soluzione. Parlo dei contratti agevolati verso i quali la Signora Sindaco si era spesa, anche politicamente, in campagna elettorale per venire incontro all'emergenza abitativa.

Questo Comune, cioè, giustamente ha aderito e favorito i contratti agevolati con una fiscalità sull'Ici ridotta nel caso che vengano realizzati questi contratti agevolati che hanno una loro cadenza normativa. C'è però un punto critico su questa procedura comunale quando sanziona il proprietario locatore quando, a seguito di un contratto agevolato, l'inquilino non prende la residenza.

E' stato più volte ribadito, anche da parte delle associazioni, che il proprietario locatore non ha nessuno strumento per obbligare e neppure controllare che questo avvenga, per cui bisogna che si trovi una soluzione alternativa a questo punto, anche perché se non troviamo una soluzione questi contratti agevolati, che sono contratti tutto sommato ridotti rispetto al normale, non decollano nel modo previsto e, quindi, quello che era uno strumento positivo per venire incontro all'emergenza abitativa, viene meno.

Mi rendo conto che con la delibera in oggetto c'entra poco, ma ho voluto approfittare di questa deliberazione che parla dell'ICI in senso lato, per porre l'attenzione dell'esecutivo su questo tema. Quindi, se l'assessore mi risponderà che all'interno di questa delibera è poco influente mi accontenterò di averlo ribadito, posto alla sua attenzione e di invitarlo a trasmetterlo ai suoi colleghi di Giunta affinché, magari trasformato come raccomandazione, questo ordine del giorno venga ricordato tra i lavori che i vari assessori debbono fare in questa materia".

GRILLO G. (P.D.L.)

“Intervengo sull'ordine del giorno n. 3. Già in sede di commissione consiliare abbiamo evidenziato quanto stiamo oggi comunicando. In buona sostanza l'attività di riscossione coattiva in materia di tributi locali è gestita attualmente da Equitalia o, in caso di gara, da società dalla stessa partecipata.

La relazione poi evidenzia il fatto che all'interno dell'Ente non vi sarebbero adeguate professionalità in grado, al momento, di autogestire questo tipo di servizio. La Giunta, nella sua relazione, evidenzia il fatto che è intendimento della Giunta attivare iniziative di formazione di personale idoneo a tale scopo, con l'obiettivo di rendere col tempo autosufficiente l'Ente a gestire questa questione molto importante che, tra l'altro, in passato è stata anche oggetto di contestazioni da parte dei cittadini per chi questo tipo di servizio ieri ed oggi svolge.

Ciò premesso, quindi, nel dispositivo dell'ordine del giorno impegniamo la Giunta a riferire, entro ottobre, quali iniziative siano state intraprese al fine

della formazione del personale idoneo, perché noi non vorremmo che questo restasse un obiettivo senza poi avere possibilità di riscontro se e in che misura il nostro ente si muove, anche se con la dovuta gradualità, ai fini dell'autosufficienza prestazionale dell'obiettivo relativo alle riscossioni.

Inoltre, in caso di gara (abbiamo già visto che dovrà essere una gara ad evidenza pubblica), sottoporre preventivamente alla commissione consiliare non il testo definitivo di gara che è di competenza della Giunta, ma quantomeno alcuni indirizzi, in modo che la commissione consiliare possa consigliare la Giunta di adottare dei meccanismi di gara che cautelino il più possibile il nostro Ente ma anche i cittadini amministrati.

Chiediamo, infine, di produrre una relazione annuale su costi e benefici dell'affidamento di questo servizio”.

ASSESSORE MICELI

“Sul primo ordine del giorno il consigliere Costa ha già detto che si tratta di un ordine del giorno che è poco conferente con il tema della delibera, che è quello dell'affidamento della riscossione volontaria, però la prendiamo come una raccomandazione per cui vedremo di esaminare anche quanto dal consigliere proposto.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 3 del consigliere Grillo volevo rappresentare che i criteri generali di base da porre a fondamento della gara di riscossione sono stati proprio quelli oggetto della commissione di stamattina.

Quindi nessuna preclusione ad informare il Consiglio Comunale sugli esiti nel momento in cui verrà bandita la gara, per cui in questo senso è accolto l'ordine del giorno nella parte in cui si impegna a dare conto al Consiglio Comunale di tutte le attività e le azioni intraprese e programmate per la formazione di idonee professionalità come vengono chiamate. Poi su una relazione annuale degli esiti o, comunque, dell'economicità della gestione poi eventualmente affidata, sempre che in sede di consuntivazione di bilancio trovi posto anche questo segmento, non ho nessun problema a relazionare il Consiglio su quanto richiesto”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le iniziative promesse per contratti agevolati, quali strumenti per affrontare l'emergenza abitativa della nostra città;

Considerato che la sua applicazione ha creato un vulnus: l'obbligo da parte della proprietà di "imporre la residenza" di difficile applicazione;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare se sono state modificate le indicazioni che, in parte, hanno vanificato questo strumento.

Proponenti: Costa, Centanaro, Lauro, Balleari, Campora, Cecconi (P.D.L.)".

L'ordine del giorno n. 2 è uguale all'o.d.g. n. 1.

ORDINE DEL GIORNO N. 3:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato quanto previsto dalla relazione :

- che l'art. 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 prevede che i Comuni possano disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie;

- Che le attività di riscossione coattiva in materia di tributi locali e canoni sono gestite da Equitalia S.p.A. o dalle società dalla stessa partecipate fermo il rispetto di procedure di gara ad evidenza pubblica;

- Che il Comune non dispone di figure professionali in grado di procedere all'effettuazione di dette attività, che abbia maturato una sufficiente esperienza in una materia caratterizzata da particolare complessità;

- Che l'Amministrazione intende intraprendere un percorso che porti ad un graduale incremento dell'attività di riscossione coattiva effettuata direttamente dall'Ente, attraverso la formazione di idonee professionalità;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Per i sottoelencati provvedimenti:

- riferire entro ottobre 2011 quali iniziative sono state intraprese o programmate al fine della formazione di idonee professionalità;
- sottoporre alla Commissione Consiliare i criteri di indirizzo sulla base dei quali attivare la procedura di gara a evidenza pubblica;
- produrre annualmente una relazione costi e benefici del servizio affidato.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

L’ordine del giorno n. 1 è accolto come raccomandazione.

L’ordine del giorno n. 2 è ritirato dal proponente.

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 3: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 1 astenuto (Lecce); n. 3 presenti non votanti (Pasero; S.E.L.: Delpino, Nacini).

Esito della votazione della proposta n. 116: approvata con 22 voti favorevoli e 10 astenuti (Basso, Bernabò Brea, Murolo; PDL: Balleari, Campora, Costa, Gagliardi, Grillo G., Viazzi; LNL: Piana)

CDLXXXVI RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO
LEGALE.

BALLEARI (P.D.L.)

“Chiedo al presidente la verifica del numero legale”.

Alle ore 17.10 risultano presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Biggi, Bruno, Burlando, Cappello, Cortesi, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Federico, Frega, Grillo L., Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Tassistro, in numero di 25.

Il Presidente, verificata la sussistenza del numero legale, invita il Consiglio a proseguire la seduta”.

CDLXXXVII (120) PROPOSTA N. 00117/2010 DEL 13/12/2010
ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLA
NAVIGAZIONE. APPROVAZIONE DEL
BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO E
FINANZIARIO 2011 E DEL BILANCIO
PLURIENNALE 2011-2013.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Intervengo sull’ordine del giorno n. 1. Anche per questa proposta riproponiamo ciò che abbiamo già evidenziato in sede di commissione consiliare. Apprezzamento, intanto, per il fatto che le istituzioni Musei del Mare per la prima volta da molti anni presenta il suo bilancio previsionale triennale contestualmente al nostro bilancio ed è auspicabile che altri enti, associazioni, aziende, partecipate dal Comune si comportino in analogo modo.

Stamani, come evidenziamo nel documento, abbiamo analizzato le entrate da biglietteria dell’istituzione, in alcuni casi alquanto modeste: i 500 Euro dal Museo Navale, i 72.000 Euro dal Galata, considerato che l’84% delle biglietterie è destinato al gestore, che poi è la Costa, i 2.500 Euro della commenda di Pre.

Anche la presidente dell’istituzione oggi ha evidenziato che per quanto riguarda il museo navale di Pegli si sta operando per una piattaforma culturale del Ponente genovese tesa a coinvolgere tutte le delegazioni. Sarebbe bene che l’atto che ci è stato riferito fosse poi portato a conoscenza del Consiglio Comunale.

Ha poi anche evidenziato che il contratto stipulato con la Costa per la gestione del Museo del Galata risale al 2005 e che quindi, come tutti i contratti datati, dovrebbe essere rivisitato, se non espletato un altro bando. Dette queste cose nel dispositivo del documento (tralascio poi alcuni chiarimenti che abbiamo richiesto su alcune voci di spesa che pure i colleghi trovano elencati), con l’impegnativa di questo ordine del giorno in buona sostanza proponiamo di essere informati sia sul nuovo ed eventuale bando di gara per la gestione del Galata e poi fornire notizie di dettaglio per quanto riguarda la gestione della Commenda e del Museo Navale di Pegli. Devo per correttezza evidenziare, altresì, che rispetto a queste questioni la Presidente Profumo si è dichiarata disponibile a rapportarsi con la competente Commissione consiliare quando questa lo ritenga opportuno.”

SINDACO

“Consigliere G. Grillo, la ringrazio, anche a nome dell’Assessore Ranieri, della proposta contenuta nel suo ordine del giorno che accettiamo. Il

nuovo bando di gara per la gestione del Galata scade nel luglio 2013 e quindi ci si sta già pensando, di conseguenza riferiremo come lei ci sta chiedendo.”

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Il Consiglio Comunale,

VISTA la proposta in oggetto;

RILEVATO dalla relazione del Consiglio di Amministrazione

PROVENTI BIGLIETTAZIONE

Museo navale 500 Euro gestione NUMA

Galata gestito da Costa

Il contratto stipulato nel 2005 prevede che il gestore trattenga la quota di 84.025 sugli introiti della bigliettazione – introito MUMA 72.000 Euro;

Commenda di Pré – gestito Cooperativa SEL.CO introito MUMA 100% bigliettazione pari 2.500 Euro;

ATTIVITA' MUSEALE – ADEGUAMENTO ESPOSIZIONE - RESTAURI

Spese professionali e progettazione€ 50.000

Spese restauri – nuovi allestimenti - servizi€ 745.000

Spese per ricerca e sviluppo€ 75.000

Spese per adeguamenti funzionali€ 83.000

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a promuovere iniziative tese ad incrementare le entrate del Museo Navale in subordine la gratuità;

considerato il tempo trascorso – predisposizione nuovo bando di gara per la gestione del Galata;

fornire relazione di dettaglio circa la gestione della Commenda;

fornire relazione di dettaglio delle sopra citate voci di spesa.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 32 voti favorevoli, 1 astenuto (Lecce) e 2 presenti non votanti (S.E.L.: Delpino, Nacini).

Esito della votazione della proposta n. 117: approvata con 26 voti favorevoli, 2 voti contrari (Bernabò Brea; L.N.L.) e 7 astenuti (Cappello; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Grillo G., Lauro, Viazzi).

Dalle ore 17.23 alle ore 17.37 il Presidente sospende la seduta.

CDLXXXVIII (121) PROPOSTA N. 00106/2010 DEL 02/12/2010
PERMUTA TRA IL COMUNE DI GENOVA E LA
SIGNORA MARINA COCCHI PER L'ACQUISTO,
IN CAPO AL COMUNE DI GENOVA, DI
UN'AREA SITA IN VIA PINETTI CONTRO
L'ASSENTIMENTO IN CONCESSIONE
AMMINISTRATIVA NOVANTENNALE DI
UN'AREA DI CIVICA PROPRIETA'.

GRILLO G. (P.D.L.)

“La permuta che ci viene proposta è finalizzata ad acquisire un'area necessaria per la realizzazione dell'ascensore inclinato fra Via Pinetti e Via Fontanarossa. Questo intervento era già stato previsto nel 1999 e successivamente ogni anno in tutti i piani triennali era stato previsto di realizzare quest'opera.

Già in passato abbiamo raccomandato l'opportunità di prevedere degli interventi che siano poi concretamente realizzabili e per fare questo sono necessarie le aree disponibili, i progetti pronti e i finanziamenti acquisiti. L'anomalia di questo obiettivo è che abbiamo avuto prima i finanziamenti, compresi i regionali, delle procedure relative all'acquisizione delle aree e ai progetti.

Pertanto con quest'ordine del giorno proponiamo all'Assessore di fare chiarezza in un'apposita Commissione, entro qualche mese, su quest'opera soprattutto per capire se il processo di acquisizione delle aree è completo, quali sono i reali costi ad oggi, nonché modalità e tempi in cui potranno avere inizio i lavori.”

ASSESSORE PASTORINO

“Esprimo parere positivo chiedendo soltanto un minor cogenza sulla tempistica, così come è stato esposto adesso. Quindi proporrei che questa comunicazione venga fatta entro sei mesi.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Non è un problema di qualche mese in più o in meno, l’importante è che si faccia il punto nei tempi indicati dall’Assessore.”

MUROLO (GRUPPO MISTO)

“Il collega G. Grillo ha giustamente evidenziato il tempo che si è perso su questo argomento. L’ascensore inclinato è voluto dalla popolazione del quartiere da anni. Vorrei soltanto ricordare che durante la campagna elettorale fu già inaugurato dai partiti di maggioranza dando per acquisito che fosse già pronto per partire. Oggi, ahimé, ci troviamo ancora ostacolati da questioni burocratiche riguardanti l’acquisizione delle aree. Ecco, io invito tutte le parti politiche che in campagna elettorale danno per avviate cose che, invece, poi non avvengono (procedure di gare, inizio dei lavori) ad essere più prudenti. L’elettorato si rende conto che la politica tende più a fare parole che a fare fatti, quindi auspico che prima della prossima campagna elettorale del 2012 effettivamente i lavori inizino per realizzare quest’opera molto sentita e voluta dal quartiere. Concludo dichiarando il mio voto a favore.”

GRILLO L. (P.D.)

“Ci tenevo ad intervenire in dichiarazione di voto per evidenziare questo aspetto. Questo progetto è in itinere dal 1999. Sono trascorsi, quindi, molti anni. Ora, nel giro di un paio d’anni, in questo ciclo amministrativo, si sono create le condizioni per arrivare alla conclusione. L’estrema lunghezza di questo iter è stata determinata dal fatto che ci sono stati diversi ricorsi al T.A.R.. Quello che noi oggi stiamo votando ne è un esempio. Le criticità rispetto a questo iter amministrativo infine sono state risolte concordemente col cittadino in oggetto, dopodiché c’è stata la gara e stiamo attendendo con piacere la data definitiva per la cantierizzazione.”

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Il Consiglio Comunale,

VISTA la proposta in oggetto;

RILEVATO dalla relazione che la permuta si rende necessaria, al fine di realizzare la costruzione dell'ascensore inclinato da Via Pinetti a S. Fontanarossa;
Evidenziato che l'intervento di cui sopra era già previsto nel 1999;

Richiamati gli odg approvati dal Consiglio Comunale

- 23 febbraio 2005;

- 9 marzo 2006;

- 7 marzo 2007;

- 27 marzo 2007;

- 19 Dicembre 2007;

- Bilancio Previsionale 2010 nel corso del quale l'Assessore competente aveva assicurato che i lavori sarebbero stati appaltati nel 2010 e delibera N. 93 del Consiglio Comunale del 9/11/2010.

**IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE COMPETENTE**

per i seguenti adempimenti:

Riferire entro sei mesi in apposita riunione di Commissione Consiliare su "Progetto - Costi - Procedure di gara - previsione conclusione lavori".

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)."

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 28 voti favorevoli, 1 astenuto (Lecce) e 3 presenti non votanti (Pasero; S.E.L.: Delpino, Nacini).

Esito della votazione della proposta n. 106: approvata all'unanimità.

CDLXXXIX

PROPOSTA N. 00094/2010 DEL 29/10/2010
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA
TRIENNALE 2011-2012-2013 E DELL' ELENCO
ANNUALE 2011 DEI LAVORI PUBBLICI.

(Inizio della discussione)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Dò la parola alla Segreteria Generale, così come concordato in Conferenza Capigruppo, in merito ad eventuali inammissibilità e circa la pertinenza o meno degli ordini del giorno presentati, nonché sull'eventuale suggerimento di passarli sulla pratica di bilancio.”

DANZI - SEGRETARIO GENERALE

“Come stabilito in Conferenza dei Capigruppo, abbiamo cercato di mettere un po' in ordine le questioni. Per quanto riguarda gli ordini del giorno dal n. 1 al n. 13 sono accoglibili e se ne consiglia, se il proponente è d'accordo, l'accorpamento, in quanto tutti fanno riferimento all'impegno del Sindaco e della Giunta a riferire entro giugno 2011 circa gli interventi.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Ovviamente era già nelle mie intenzioni leggere soltanto per titoli le varie voci di ogni singolo documento.”

DANZI - SEGRETARIO GENERALE

“Gli ordini del giorno nn. 14 e 15 sono ammissibili. L'o.d.g. n. 16 non è ammissibile in quanto ordine del giorno sulle piano delle opere pubbliche, ma lo è senz'altro come ordine del giorno sul bilancio.

Gli ordini del giorno nn. 18 e 19 sono ammissibili. Per l'o.d.g. n. 20, relativo al canile, vale lo stesso discorso del n. 16.

Gli ordini del giorno nn. 21, 22 e 23 sono anch'essi ammissibili e se ne consiglia l'accorpamento in quanto relativi alle strutture della mobilità.

L'o.d.g. n. 24, sui venditori abusivi, non è pertinente per quanto concerne il triennale mentre va bene come ordine del giorno sul bilancio.

Gli ordini del giorno nn. 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31 sono ammissibili.

L'o.d.g. n. 32 non è pertinente sul triennale, mentre lo è sul bilancio.

In merito all'o.d.g. su "camper e aree di sosta" vale lo stesso discorso e se ne consiglia l'accorpamento con quello sulla "mobilità". L'o.d.g. sui "graffiti" non è pertinente sul triennale ma va bene sul bilancio.

Gli ordini del giorno nn. 34 e 35 non sono pertinenti per quanto riguarda il triennale.

L'o.d.g. n. 36 va bene. L'o.d.g. n. 37 va bene solo come ordine del giorno relativo al bilancio.

L'o.d.g. n. 38 non è pertinente, quindi si aggiunge alla discussione sul bilancio. Va bene, invece, l'o.d.g. n. 39.

L'o.d.g. n. 40 non è pertinente e come tale passa al bilancio.

Gli ordini del giorno dal n. 41 al n. 45 sono pertinenti, mentre i nn. 46, 47 e 48 non sono pertinenti e quindi passano anch'essi al bilancio.

Gli ordini del giorno nn. 49 e 50 sono pertinenti.

L'o.d.g. n. 51 non è pertinente. L'o.d.g. n. 52 non è pertinente e va bene come discussione sul bilancio.

L'o.d.g. n. 53 è pertinente e se ne consiglia l'accorpamento a quello sulla mobilità, in quanto è inerente al traffico.

L'o.d.g. n. 54 non è pertinente sul triennale ma va bene sul bilancio.

L'o.d.g. n. 55 va bene. L'ordine del giorno su "Centro Storico, AMIU, pulizia" non è pertinente sul triennale quindi passa alla discussione sul bilancio.

L'o.d.g. su "riqualificazione edifici abbandonati" se e in quanto riferito a immobili di privati va bene come discussione sul bilancio.

L'o.d.g. su "aiuole, marciapiedi, manutenzioni" va bene. L'o.d.g. n. 59, concernente i semafori, va bene.

Per quanto riguarda l'o.d.g. della consigliera Cappello se ne consiglia la riformulazione in quanto impegna Sindaco e Giunta ad alcuni adempimenti che sembrano, a parere della Segreteria Generale, in contrasto con le normative del Codice degli Appalti.

L'o.d.g. n. 61 è pertinente e potrebbe essere accorpato nell'impegno "a riferire". Valuti il consigliere proponente.

L'o.d.g. n. 62 va bene. Per quanto concerne l'o.d.g. n. 63 esiste un emendamento di uguale natura della consigliera Cappello, quindi non è ammissibile come ordine del giorno. Se lo si vuole conservare come ordine del giorno, occorre modificare la formulazione.

L'o.d.g. su "Piazza Manin" va bene. Ce ne sono poi una serie dal n. 65 al n. 80 contenenti un impegno ad inserire nel piano delle opere pubbliche, quindi non vanno bene come ordini del giorno in quanto tale impegno deve essere formulato come emendamento. Qualora se ne voglia cambiare la formulazione come impegno della Giunta e del Sindaco eventualmente a valutare, qualora ci fossero nuove e maggiori entrate da destinare a tale scopo, possono essere accolti. Deve essere, quindi, chiaro che non è un impegno a

inserirli in questa sede ma in caso di variazione successiva del programma delle opere pubbliche.”

LO GRASSO (U.D.C.)

“Quella è una decisione che spetterà alla Giunta, che dovrà rispondermi a favore o contro. Io metto “a valutare di inserire nel programma triennale questi ordini del giorno”, dopodichè la Giunta si esprimerà.”

DANZÌ - SEGRETARIO GENERALE

“Con la precisazione che non si riferisce ad inserirli in questo momento.”

LO GRASSO (U.D.C.)

“Se la Giunta mi dirà che non li posso inserire adesso, li inserirò...”

DANZÌ - SEGRETARIO GENERALE

“No, in tal senso è un emendamento e come tale non è accoglibile.”

LO GRASSO (U.D.C.)

“Scusi, non ho capito. Io faccio un ordine del giorno sul piano triennale dei lavori pubblici e mi viene detto se è accoglibile o meno?”

DANZÌ - SEGRETARIO GENERALE

“Lo può formulare come emendamento.”

LO GRASSO (U.D.C.)

“E allora io li presenterò tutti come emendamenti.”

DANZÌ - SEGRETARIO GENERALE

“Ma gliel’ho già detto.”

LO GRASSO (U.D.C.)

“Abbiamo concordato con la Giunta di scrivere la parola “valutare”, dopodiché tecnicamente io non posso rispondere, dico soltanto che per me

l'interesse del programma triennale sono questi ordini del giorno relativi a questi argomenti. Se poi si vorrà valutare in una futura riorganizzazione dei lavori, quella è una cosa che deve dire la Giunta, ma non posso esprimermi io prima della Giunta.”

DANZÌ - SEGRETARIO GENERALE

“Quindi con la precisazione della Giunta a valutare può andare bene.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno dal n. 81 fino al n. 106 vanno bene e, considerato che trattano la stessa materia, se ne consiglia l'accorpamento.

L'ordine del giorno n. 107 va bene. Tutto il resto va bene ad eccezione del n. 122, sui “centri sociali”, che non è pertinente. L'o.d.g. n. 120, sull’“Acquasola”, non è ammissibile in quanto non si può impegnare Sindaco e Giunta poiché la Commissione sta istruendo questa pratica. L'o.d.g. n. 124 non è pertinente.

L'o.d.g. n. 143, concernente “Acquasola”, è già stato oggetto da parte della Segreteria Generale per quanto riguarda le questioni che riguardano impegni che lo stesso Consiglio Comunale non può assumere. Il Consiglio Comunale non può decidere su un argomento di questo tipo se non c'è una proposta motivata sulla base della quale il Consiglio delibera di revocare o meno. Quindi deve essere sempre una proposta di iniziativa consiliare o di Commissione, come sta avvenendo, che porterà ad una decisione espressa del Consiglio.

Infine l'o.d.g. n. 147 non è pertinente.”

CAMPORA (P.D.L.)

“Presidente, se non erro in Conferenza Capigruppo ci siamo accordati di darci una scadenza temporale sulla discussione.”

GUERELLO - PRESIDENTE

“Avevamo pensato di sospendere i lavori intorno alle ore 19.00-19.30. Vediamo come procedono i lavori, dopodiché potremmo interrompere a quell'ora.”

DANOVARO (P.D.)

“Era stata avanzata un'ipotesi, non si erano prese decisioni in merito. Iniziamo coi lavori, in corso d'opera valuteremo quando sospendere.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Il Bilancio previsionale e il Piano triennale sono gli atti più importanti del nostro ente così come di tutti gli enti locali. A nostro giudizio non è sufficiente, anche se molto tempo si è destinato alla discussione sui documenti previsionali, discuterli soltanto in fase previsionale o in fase di consuntivo - che peraltro non dedica molte sedute alla verifica degli adempimenti svolti. Si dovrebbe trovare, quindi, verso metà anno un momento di verifica circa ciò che è stato realizzato o programmato rispetto agli obiettivi dei lavori pubblici.

Con questi 13 ordini del giorno che ho presentato ho considerato soltanto l'elenco annuale dei lavori pubblici per il 2011, partendo dal presupposto che per questi obiettivi siano già stati acquisiti i finanziamenti e i lavori siano pronti per essere appaltati. Per questo riteniamo utile un minimo di verifica entro giugno-luglio.

Ho raggruppato tali ordini del giorno per materie più o meno omogenee e brevemente ne elenco gli oggetti. Il primo riprende gli interventi di A.S.Ter.. Il secondo concerne i trasporti dalla metropolitana alle progettazioni, nonché alla realizzazione delle rete dedicata al trasporto pubblico in Valbisagno. L'o.d.g. n. 3 parla di marciapiedi, strade e parcheggi. Il n. 4 elenca gli obiettivi sulle ville e i parchi. Il n. 5 riguarda i torrenti e la manutenzione idraulica, a cui credo dovremo dedicare particolare attenzione considerati i fatti recentemente accaduti. L'o.d.g. n. 6 riprende l'elenco degli edifici e delle scuole. Il n. 7 i P.O.R.. Il n. 8 gli obiettivi del Patrimonio. Il n. 9 gli interventi previsti sui cimiteri. Il n. 10 concerne gli obiettivi relativi allo sport. Il n. 11 gli obiettivi finalizzati ad aiutare i giovani. Il n. 12 riguarda i Centri integrati di via. Il n. 13 parla della promozione dell'energia solare.

Abbiamo raggruppato gli ordini del giorno per argomenti proprio perché vorremmo che questi documenti, solo qualora venissero approvati, avessero poi un momento al fine di verificare in che misura i lavori sono stati attivati o quanto meno programmati. L'importante è che gli obiettivi della prima annualità si concludano nella annualità prevista: in questo caso il prossimo anno.”

CAMPORA (P.D.L.)

“L'ordine del giorno n. 14 riguarda i Parchi di Nervi sui quali chiediamo al Sindaco e alla Giunta un impegno concreto. Chiediamo, soprattutto, di conoscere quali sono i programmi di interventi straordinari.

L'o.d.g. n. 15 concerne, invece, l'aspetto turistico. Sappiamo che Genova negli ultimi anni ha avuto un incremento dei turisti e sappiamo, altresì, che l'afflusso degli stessi in città è un afflusso costante e sempre più numeroso. Quindi sarebbe opportuno dotare la città di adeguate strutture logistiche per

accogliere gli autobus e creare un sistema di parcheggi che tenga conto dell'aumento di vetture e di pullman che arrivano nella nostra città.

L'o.d.g. n. 17 riguarda un tema assolutamente importante e prioritario soprattutto in riferimento alla sicurezza della nostra città. Parliamo di verde e segnaletica ma soprattutto di illuminazione. Noi crediamo che un censimento dell'attuale illuminazione in particolare all'interno di alcune zone come il Centro Storico ci potrebbe anche permettere di individuare vie, vicoli e zone dove l'illuminazione è scarsa. Siamo convinti che un'adeguata illuminazione possa fungere anche da deterrente al compimento di crimini.

L'o.d.g. n. 18 impegna a promuovere che i controlli per le varie opere siano eseguiti con la dovuta attenzione e in particolare che siano certificati in maniera circostanziata dall'Ufficio che ha la responsabilità del controllo. Qui si tocca un tema importante che è il tema dell'esecuzione delle opere pubbliche, soprattutto gli interventi sui marciapiedi e sulle strade, che, ahimé, qualche volta non vengono effettuati a regola d'arte. E' opportuno, quindi, un controllo adeguato eventualmente anche attraverso un richiamo delle imprese che hanno effettuati i lavori con interventi in garanzia.

L'o.d.g. n. 19 riguarda l'energia pulita ed in particolare l'energia solare. Chiediamo una comunicazione per iscritto circa gli impianti che sono stati installati sugli immobili di proprietà della Civica Amministrazione e delle società partecipate. In particolare sarebbe interessante conoscere se tali impianti sono stati installati nelle scuole.

Lascio la parola al consigliere Pizio per l'ordine del giorno n. 21."

PIZIO (P.D.L.)

"Ho raggruppato gli ordini del giorno nn. 21, 22, 23, 33, 41, 36, 30, 28, 26, 39 concernenti parcheggi e strade.

L'o.d.g. n. 21 chiede alla Sindaco e alla Giunta di relazionare in modo abbastanza definitivo in merito al piano parcheggi per residenti e per coloro che usano il mezzo privato per lavoro, viste le criticità che anche recentemente in Commissione abbiamo esaminato.

L'o.d.g. n. 22 richiama l'impegno a programmare la sosta di campers. L'o.d.g. n. 33 parla dello stesso argomento. Considerato lo sviluppo di questo tipo di mobilità per un turismo alternativo per cui la nostra città è punto d'attrazione, occorre prendere iniziative per favorire l'arrivo di tali turisti che comporta anche un migliore accreditamento della nostra città finalizzato ai futuri sviluppi dell'attività turistica.

L'o.d.g. n. 36 pone il problema dei marciapiedi, assai sentito da parte dei nostri concittadini e sicuramente da risolvere anche per i turisti in visita.

L'o.d.g. n. 30 sulla segnaletica verticale e il n. 39 quella orizzontale. Richiamo a verificare e ottimizzare questi tipi di strumenti che sono necessari per un'adeguata circolazione dei mezzi e delle persone.

L'o.d.g. n. 28 lo ritirerei perché è stato formulato in maniera errata in quanto la motivazione parla di un argomento e l'impegnativa di un altro.

L'o.d.g. n. 26 riguarda la criticità e il rischio che corrono i pedoni nell'attraversamento.

L'o.d.g. n. 23 concerne genericamente il problema dei parcheggi e la proposta dei parcheggi d'interscambio che in altre città hanno veramente risolto tale problema.

L'o.d.g. n. 41 parla della mobilità. Una caratteristica della nostra città, che la accomuna ad altre città di mare come Napoli e Lisbona, sono gli impianti a fune. Occorre che questi vengano valorizzati e che sugli stessi sia prevista adeguata manutenzione.”

CAMPORA (P.D.L.)

“L'o.d.g. n. 42 concerne il tema del verde pubblico. Sappiamo che nella nostra città non tutte le aree di verde pubbliche, in particolare quelle piccole, hanno manutenzione adeguata. Sappiamo che il Comune, attraverso i Municipi, ha effettuato dei bandi per la sponsorizzazione delle aree verdi comunali e ci sono degli esempi importanti che hanno dato dei buoni risultati. E' chiaro, però, che questo tipo di intervento va ulteriormente potenziato cercando di far sì che siano sempre di più i privati (società, imprese, associazioni) a prendere in carico tali aree verdi. Ritengo che questo possa essere l'unico modo per far sì che la nostra città abbia una manutenzione completa sulle aree verdi.

L'o.d.g. n. 44 chiede al Sindaco e alla Giunta di riferire in merito all'illuminazione.

Un altro tema importante, che verrà anche affrontato nella giornata di domani sulla delibera riguardante A.M.T., è quello degli ascensori pubblici. Tali impianti in alcune zone della città risultano assolutamente indispensabili, tenuto conto della morfologia di Genova, per le molte persone anziane che giornalmente si devono recare dalle alture in centro. Chiediamo, quindi, di riferire al Consiglio Comunale in merito alla situazione e alla programmazione dei lavori di manutenzione.

Altro tema fondamentale è quello del progetto della metropolitana che permetterà di avere un trasporto pubblico migliore. Chiediamo in proposito di relazionare in merito alla tempistica circa il completamento della linea.

L'o.d.g. n. 50 parla dei molti cartelloni pubblicitari che abbiamo nella nostra città. Chiediamo che venga riferito al Consiglio Comunale in merito alla programmazione di un piano straordinario e sistematico di manutenzione relativa a tali cartelloni. Ci sono poi alcune zone dove sarebbe opportuno

pubblicizzare la nostra città come, ad esempio, al tratto che unisce l'uscita di Genova-Ovest alla zona dei traghetti.

L'o.d.g. n. 53 chiede al Sindaco e alla Giunta di attivarsi per istituire un più ampio spazio per la circolazione dei mezzi pubblici e privati nelle zone di Via Ceccardi.

L'o.d.g. n. 54 è stato stralciato. Il n. 55 riguarda sempre la sicurezza stradale. Si constata giornalmente come spesso le strisce pedonali sono difficilmente visibili da parte dei conducenti soprattutto di sera e con cattive condizioni atmosferiche. Riteniamo, quindi, che l'installazione di dissuasori e una migliore manutenzione della segnaletica possano prevenire l'incremento del numero degli incidenti.

Parliamo ora di pulizia nel Centro Storico dove purtroppo si notano condizioni assolutamente non accettabili. Su questo chiediamo un intervento della Polizia municipale e chiediamo, altresì, di capire in che termini il Comune può ovviare a questo problema. E poi parliamo di aiuole e marciapiedi, impegnando Sindaco e Giunta ad una programmazione circostanziale dei lavori di manutenzione di parchi, marciapiedi e giardini ed aree verdi della città.

Citiamo poi un esempio molto caro ad uno dei nostri consiglieri del Gruppo che riguarda lo stato in cui versano le aiuole ed i marciapiedi di Corso Torino, questo diventerà anche un mio cavallo di battaglia anche se non abito in zona.

L'ordine del giorno n. 59 riguarda la sonorizzazione sei semafori che è un intervento indispensabile soprattutto per i cittadini non vedenti, chiediamo quindi di conoscere e di sapere quanti sono i semafori sonorizzati e soprattutto quanti saranno nel 2011 i nuovi semafori che saranno dotati di sistemi sonori.”

BASSO (GRUPPO MISTO)

“Illustro l'ordine del giorno n. 64.

In Commissione ho avuto una risposta parziale dall'Assessore, richiamo l'attenzione della Giunta sul tratto stradale Manin, Goffredo Villa tanto per il manto stradale, quanto per i marciapiedi.

Vorrei ricordare alla Giunta che, oltre che una zona frequentata dagli abitanti, è una zona particolarmente rilevante perché insistono in quella zona l'Istituto David Chiassone e quindi i ciechi, l'Ospedale Evangelico, quindi tutta una problematica di persone anziane e disabile, mamme soprattutto con carrozzine e bimbi piccoli, e tutti gli Istituti di ricovero per anziani che sono presenti su quell'asse viario, a mia conoscenza almeno tre.

E' una situazione assolutamente impossibile da alcuni anni a questa parte perché è stata già segnalata anche dai lettori dei giornali cittadini con foto sul Secolo XIX, c'è l'attraversamento pedonale davanti all'entrata dell'Evangelico che è un vero e proprio percorso di guerra.

Quindi tanto per i pedoni, quanto per i motociclisti, la zona è disastrosa.

Vorrei ancora ricordare che è stata interessata da anni di opere di manutenzione straordinaria di grandi utenze, sia IRIDE che TELECOM, ed è un rappizzo continuo ed io chiederei un intervento decisivo e radicale, anche perché nella zona alta di Corso Firenze che è la prosecuzione naturale di questo tratto di strada, e non si capisce perché questi due chilometri tra l'altro molto belli, alberati, debbano essere tenuti in quelle condizioni.

Raccomando in particolare i marciapiedi perché la zona oltre che da persone disabili è frequentata da molti anziani, è una zona di vecchi, e soprattutto quando piove è assolutamente una pozza continua.

Io credo che ci debba essere un impegno serio per rivedere tutta la situazione e quindi una volta per tutte sistemare questo tratto di strada.”

LO GRASSO (U.D.C.)

“L'anno scorso abbiamo fatto una serie di osservazioni con degli ordini del giorno, con degli emendamenti, siamo stati pregati di portarli non come emendamenti in modo tale che bloccassero la Giunta nelle decisioni, e nella scelta degli investimenti sui lavori triennali, però ci erano stati accolti come raccomandazioni e noi abbiamo dato il nostro benestare alla raccomandazione.

Oggi però, pur sapendo la situazione critica che versa l'Amministrazione pubblica con minori entrate, non possiamo fare a meno che sottolineare invece quello che la Civica Amministrazione purtroppo non riesce a fare in base alle risorse disponibili.

Noi avevamo focalizzato due temi molto importanti che erano quelli dei cimiteri e delle scuole.

Parto da una considerazione prima di passare all'illustrazione di tutti gli ordini del giorno, che gli investimenti sulla scuola oggi non sono più finalizzati intervento per intervento ma ad un capitolo di spesa che va a riordinare quali sono le criticità delle scuole, al riordino delle scuole, e al lavoro di manutenzione delle scuole e vediamo che sono tremilioni e quattrocentomila euro, credo che sia una cifra esigua per poter dare risposta agli interventi che la nostra città ci richiede, che i nostri cittadini ci richiedono.

Vedete noi l'anno scorso abbiamo fatto un'osservazione, faccio un esempio: il Cimitero di Staglieno, la manutenzione straordinaria con riposizionamento di lapide e mezzanini di corpo ossari, dove c'era stata una previsione di bilancio nel 2012 avevamo chiesto e ci siamo raccomandati di trasferire quell'intervento nel 2011, eppure sono centomila euro, non sono tanti, però oggi non lo troviamo in quell'intervento, e sappiamo anche che l'Assessore opera veramente in straordinarie esigenze, perché già l'anno scorso erano state investite poche risorse in quel settore, e credo che anche quest'anno se non ci fosse stata la presa di riserva che era quella della riorganizzazione dell'ASEF

oggi non avremmo un milione di euro disponibili per fare questo però gli interventi da fare non sono solo al Cimitero di Staglieno.

Allora io chiedo, alla Giunta di valutare di inserire tale opera nell'elenco degli interventi programmati per l'anno 2011 ma vado ad elencare tutti gli interventi che noi chiediamo, di valutare di inserire nell'opera dell'elenco degli interventi programmati del 2011.

Facciamo riferimento al Cimitero Torbella di Rivarolo, al Cimitero Degli Angeli, al Cimitero della Castagna, al torrente Torbella Rio Garbo per interventi di sistemazione idraulica.

Io credo che su questi interventi la Civica Amministrazione debba fare un po' di più, perché veramente se non mettiamo, non saprei come spiegarlo, in questo settore, noi facciamo degli investimenti e ci facciamo degli indebitamenti per dare dei servizi, ma io credo che in questo settore possa essere fatto un investimento che possa produrre ricchezza per far sì che lo stesso interesse del Cimitero possa produrre ricchezza per se stesso.

Se noi non facciamo questo tipo di lavoro, faccio un esempio a Torino credo che i loculi vengono dati prima ancora che ci sia il defunto.

Questo perché dà la possibilità ad una Civica Amministrazione che è sempre più scarsa di risorse di avere delle risorse per poterle investire e riprodurre ricchezza.

Se noi non facciamo questo tipo di intervento sui nostri cimiteri non ci sarà salvezza, se non che la Sindaco abbia la capacità di chiedere, come ha fatto Alemanno ed il Sindaco di Catania, un intervento dello Stato per poter salvare direttamente le nostre competenze, perché alla faccia dell'Autonomia Locale, lo dico sorridendo ma sto parlando di cose molto importanti, non sto parlando solamente dei cimiteri ma parlo anche delle scuole pubbliche dove poi assistiamo a disastri e dopo la Civica Amministrazione, chiunque essa sia, se ne lava le mani dicendo "ma noi stavamo cercando di provvedere".

Ma se noi non razionalizziamo questi interventi e non abbiamo un quadro di priorità e continuiamo ad indebitarci per dare servizi e servirci di servizi terzi, io credo che questa Civica Amministrazione debba dare una risposta al riguardo perché io ho visto nelle entrate noi ci possiamo indebitare per 250 milioni di euro come previsione però guardate che poi abbiamo come spese di previsione nelle entrate 213, nelle uscite di spesa 250 milioni cioè in un anno di indebitamento andiamo a pagare 40 milioni in più.

Io capisco che in quest'aula non interessa a nessuno la sessione di bilancio, cioè non è possibile cercare di indebitarci nelle entrate per 213 milioni e poi nelle uscite, nello stesso capitolo abbiamo 250 milioni, cioè dobbiamo trovare 40 milioni in più per poter pagare quel debito, che quel debito li paga solamente la differenza. Il debito futuro sarà per i nostri figli ed i nostri nipoti, ora se non cambiamo questa tendenza, cioè ci indebitiamo per produrre

ricchezza noi non faremmo altro che indebitare le nostre future generazioni, e non si sa quanto di debito avranno nel futuro.

Ora io dico è questa la buona amministrazione? Poi possiamo dire che in base all'indebitamento ci abbiamo un avanzo di esercizio? Ma come abbiamo 40 milioni in più e diciamo che ci abbiamo un avanzo di esercizio di 5 milioni, di 10 milioni? Questo è il gioco delle tre carte.

Quindi io pregherei l'Assessore, la Giunta, la Sindaco di fare ammenda di quanto io oggi ho detto e di non prenderlo solamente come raccomandazione ma di valutare sul serio in questi capitoli, perché guardate che questi producono ricchezza, se noi aggiustiamo la scuola e non ci abbiamo tutti i giorni da fare manutenzioni straordinaria, è un interesse pubblico, un bene pubblico che viene salvaguardato, che poi non ci obbliga ad intervenire d'urgenza e magari farci spendere di più di quello che oggi noi potremmo spendere.

Non voglio fare ulteriori rilievi a quelli che sono tutti questi ordini del giorno però voglio rammentare che già l'anno scorso erano stati presi in considerazione e che non possiamo fare altro che prendere atto che oggi nel bilancio preventivo del 2011 tutte quelle raccomandazioni non le troviamo.

Aspetto che l'Assessore ci possa riferire su alcuni interventi in Commissione come quelli che noi avevamo chiesto di trasferire dal 2012 al 2011 al 2010. Faccio l'ipotesi del Cimitero Torbella di Rivarolo, manutenzione e restauro dove si parlava di trecentocinquanta mila euro che erano stati previsti nel 2011 e noi avevamo chiesto di spostarli al 2010 e c'era stata accolta questa raccomandazione, però ad oggi 2010 non abbiamo avuto nessuna risposta.

Quindi pregherei l'Assessore al riguardo di tutte quelle voci che noi avevamo chiesto di spostare al 2010, di riferire in sede di apposita Commissione Consiliare in merito agli interventi che erano stati previsti nel 2010, che tipo essi abbiano fatto.”

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“L'ordine del giorno n. 60 ha una doppia valenza, dal punto di vista di tutelarci da eventuali infiltrazioni mafiose e da sostenibilità ambientali, in questo caso le due cose sono abbastanza connesse.

Di fatto abbiamo assistito anche alle recenti uscite giornalistiche ed azioni contro le infiltrazioni mafiose per cui anche Genova purtroppo non è immune da queste situazioni, dalla criminalità organizzata.

Spesso accade che per mancanza di strumenti il Comune possa affidare anche a ditte che non sono locali, che non si conoscono neanche “pour parler” e quindi viene affidato loro il lavoro.

Può capitare che poi vengono sottoposti ad indagine e quindi il Comune non possa più continuare le attività giustamente con queste Aziende e quindi si bloccano i lavori.

Allora, per evitare queste problematiche ed anche per affrontare come dicevo prima il tema della sostenibilità, che è connesso in questo caso.

Devo dire che vi sono alcune situazioni che rientrano negli obiettivi della smart city che potrebbero essere applicate proprio al fine di tutelarci da quelle società che non si conoscono e sulle quali non si possono avere delle notizie più approfondite che sono appunto società che spesso sono fuori sede e che quindi incidono anche sugli obiettivi della smart city, della sostenibilità ambientale cioè noi dovremmo premiare quelle aziende che sono più vicine, che hanno mezzi moderni non inquinanti, e che hanno sede o depositi, mezzi in zone e ambiti chilometri inferiori oltre a quelle società che per esempio presentano un codice etico.

Dovremmo fare in modo di tutelarci, da un lato a monte e quindi oltre al patto con la Prefettura che noi poi non abbiamo avuto in visione ma pare che sia stato fatto proprio ai fini di tutelarci maggiormente.

Oltre a questo che probabilmente non è sufficiente dovremmo adottare dei mezzi di controllo maggiore a monte ed anche tutelarci nell'eventualità ci siano dei blocchi e quindi prevedere delle clausole contrattuali che ci permettano di uscire dal contratto con quella società che è indagata in quel momento, quindi liberarci da questa e poter affidare gli incarichi, attraverso procedure trasparenti ad altre società in modo tale da tutelare l'Amministrazione da rispettare i tempi anche di esecuzione dei lavori.

L'ordine del giorno n. 61 è relativo ai POR di cui si è parlato anche nella relazione previsionale programmatica del bilancio ma anche nel triennale, in questo caso chiedo che per quei POR, sui quali noi non abbiamo avuto nessuna delucidazione e nessun approfondimento in Commissione, vi siano delle sedute apposite per poterli valutare. In particolar modo chiedo che entro gennaio sia svolta una Commissione per approfondire il POR della Maddalena insieme al Patto della Maddalena che sarà presentato poi come ordine del giorno nel bilancio e non nel triennale.

L'altro ordine del giorno, il n. 62, è relativo all'Acquedotto storico per cui l'anno scorso era prevista la realizzazione di una seconda parte di lavori a monte del tratto di Fossato Cicala dove attualmente ci sono delle zone franate ed era previsto, così mi era stato riferito, che in primavera del 2011 si sarebbero svolti i lavori.

Dato che non ho visto nessun dettaglio in merito a questo, vorrei che fosse mantenuta quella tempistica, entro il secondo quadrimestre 2011.

L'ordine del giorno n. 63 è un pochino più specifico, riguarda il quartiere di San Gottardo dove attualmente è in esecuzione un progetto di riqualificazione che è iniziato prima dell'estate. Doveva terminare a settembre, ottobre poi ci sono stati dei problemi e adesso è ancora in ballo e quindi non si sa esattamente quando termineranno i lavori, comunque dovrebbero terminare entro i primi mesi dell'anno prossimo.

Chiedo quindi che entro gennaio 2011 vengano terminati questi lavori che dovevano già essere terminati ripeto settembre, ottobre scorsi.

Contemporaneamente sono previsti altri due interventi ma anche di questi poi non si riesce a capire quando ci sarà l'esecuzione dei lavori e quando finiranno.

In particolare c'è la parte a valle del progetto attualmente in corso in Via Piacenza che doveva essere realizzata insieme a quel progetto ma che appunto di cui si sa poco attualmente e chiedo che anche questo venga avviato entro gennaio 2011 e terminato entro il primo trimestre del 2011, quindi nei primi tre mesi del 2011.

L'altro è l'ultimo pezzo che è a monte dell'attuale progetto dal civico 120 alla Chiesa di San Gottardo, non è lato torrente ma è lato monte.

Lì è previsto, l'Assessore non c'è, nel piano di manutenzione straordinaria, il rifacimento dei marciapiedi, era una cosa di cui avevo già parlato però anche in questo caso non ho visto nessun atto scritto.

Quindi volevo chiedere semplicemente una conferma di quello che era già stato detto e cioè che rispetto agli attuali marciapiedi rifatti quelli che si dovranno rifare e ripristinare dovrebbero avere la stessa pavimentazione del progetto attuale in modo tale da dare omogeneità e continuità all'intervento fatto attualmente, altrimenti diventa una zebra dove a pezzi si svolgono e si fanno determinati pezzi di marciapiede e non si dà una continuità e diventa una cosa fatta male.

Per cui in questo caso io chiedo che venga mantenuta l'omogeneità del materiale utilizzato e che si svolga come previsto entro il secondo trimestre 2011."

NACINI (S.E.L.)

"Il mio ordine del giorno, il n. 107, riguarda il problema del litorale di Vesima e già l'anno scorso ne avevamo portato uno; io giovedì sono passato e ho visto che il primo lotto di lavori è finito.

Allora, siccome noi avevamo proposto ed era stato anche accettato di fare un sopralluogo presenti oltre che l'Amministrazione il Presidente della Regione, è stato accettato un ribassamento d'asta del 40% e pertanto noi avevamo sollecitato sia la nostra Amministrazione che anche il Consiglio Regionale di allacciare immediatamente alla fine del primo lotto, con il 40% di abbassamento d'asta, il secondo lotto di lavoro che è verso Ponente.

Adesso il primo lotto è finito e c'è il pericolo che se non si interviene e non si dà continuità in questi giorni il cantiere sarà smantellato, e questo vuol dire anche mettere di nuovo a posto la discesa per i camion ed i mezzi pesanti per lavorare all'interno della battigia, non si chiude la parte in discesa per i mezzi andare sulla spiaggia e pertanto credo che si possa intervenire come si è

detto sulla messa in sicurezza dell'Aurelia, la passeggiata vicino alla galleria prima di Arenzano e soprattutto il Pennello di Ponente e si finirebbe in pratica i lavori.

Dico che io giovedì sono passato di lì, ho fatto un sopralluogo e il costo dell'installazione del cantiere, che ha un costo, perché se si dovesse chiudere il cantiere e rimmetterlo di nuovo sono soldi che si eliminerebbero per fare certi lavori come si era previsto con l'abbassamento d'asta.

La mia è pertanto una sollecitazione ad intervenire in questo senso, di non pagare due volte l'installazione del cantiere.”

PIANA (L.N.L.)

“Assessore Margini io riparto con l'ordine del giorno n. 108 e con alcune considerazioni che avanzava prima il consigliere Lo Grasso.

Si era soffermato sulla problematica degli edifici scolastici, ne avevamo dibattuto a lungo lo scorso anno anche a seguito purtroppo di un fatto molto grave, gravoso che si era verificato nel nostro Paese proprio in prossimità della discussione sul piano triennale e che tra l'altro aveva spinto anche il Governo Nazionale a mettere a disposizione dei fondi ulteriori proprio per le verifiche sulle condizioni di sicurezza sugli immobili degli edifici scolastici.

Scusi? L'anno scorso? Io non ho gli elementi dietro adesso ma se la mette su questi termini lo farò senz'altro perché ripercorrendo le cronache di quelle che erano stati i fatti ed il dibattito che si era sviluppato mi sembrava di poter fare riferimento a questo tipo di impegni.

Anche nel piano triennale dello scorso anno c'erano proprio previsti determinati tipi di interventi in funzione anche di questa disponibilità, comunque io lo verifico, guardi non ho nessun tipo di problema.

C'erano stati in questa direzione degli impegni precisi, e soprattutto in ambito di monitoraggio io credo che ci fosse un finanziamento, se non ricordo male, proprio per uno studio sulle condizioni degli immobili e porne in essere per garantirne le condizioni di sicurezza.

Nel piano triennale in esame anche oggi ci sono interventi che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di attuare che però non riescono a coprire tutto il territorio comunale.

Quindi quello che volevo chiedere era un'attenzione particolare rispetto ad una struttura scolastica che è la Scuola Cà di Ventura sita in Via San Felice che già per il passato era stata oggetto di iniziative e di dibattiti anche durante questo ciclo amministrativo perché posizionata in una zona franosa che ne potrebbe compromettere la stabilità.

In funzione di questo volevo chiederle se era possibile appunto, anche in previsione di modifiche future, al triennale verificare se ci fossero degli spazi per lavorare nell'ambito della messa in sicurezza e della manutenzione ordinaria

e straordinaria degli edifici scolastici con particolare riferimento proprio a questa struttura della scuola Cà di Ventura che si trova a Molassana.

Con l'ordine del giorno n. 109 riprendo i contenuti di una mozione presentata durante questo ciclo amministrativo che purtroppo non abbiamo avuto modo di dibattere perché molto spesso avviene che i consiglieri comunali siano abbastanza operativi, che producano diversi documenti ma che poi purtroppo tali mozioni, interpellanze, interrogazioni non possano essere calendarizzate all'ordine dei lavori del Consiglio e quindi nemmeno dibattute, quindi ad azioni precise e politiche non corrispondono poi dibattiti confronti anche in questa che è la sede privilegiata nella quale poter confrontarsi ed avere un contraddittorio.

La via principale della nostra città, Via XX Settembre, che è sicuramente un punto di riferimento strategico, e che è sicuramente un asse viario che rappresenta un biglietto da visita innegabile per Genova si trova sicuramente in condizioni fatiscenti a causa del degrado e a causa della mancanza di interventi che da troppo tempo la vedono coinvolta.

Ci sono stati solo e soltanto quelli che a Genova si chiamano dei "tappulli", che hanno inseguito situazioni di emergenza particolari quali addirittura crolli di cornicioni o di parti di copertura delle vie che intersecano con Via XX Settembre, ma di fatto un intervento organizzato e mirato al restyling nel suo complesso, non è mai stato preso in considerazione.

I commercianti, così come tutti i fruitori della via si lamentano giustamente da tempo della condizione nella quale appunto riversa Via XX Settembre, e quindi noi abbiamo raccolto tra l'altro attraverso anche delle iniziative, delle presenze dei banchetti che abbiamo organizzato nel corso dell'anno come movimento politico, questo malumore. Abbiamo ritenuto di tradurlo in questo ordine del giorno che presentiamo nell'ambito del triennale per ricordare all'Amministrazione che è sicuramente importante fare qualche cosa per riqualificare questa Via e quindi in questa direzione siamo a chiedere il suo interessamento e la sua disponibilità.

Con l'ordine del giorno n. 10 sono a portare all'attenzione del Consiglio Comunale la condizione particolare nella quale si trova il quartiere del Campasso nella Delegazione di Sampierdarena.

Non ho visto nulla che andasse nella direzione di un intervento che potesse prevedere attraverso per esempio il recupero dell'ex mercato dei polli ma non solo, delle azioni che attraverso la riqualificazione di Villa Pellegrini, del Parco Comunale, del campo da calcio, e di Via Spaventa potessero in qualche modo trasformare un quartiere che tra l'altro avrebbe delle ottime potenzialità perché è provvisto anche di certi tipi di infrastrutture, di spazi verdi che purtroppo però a causa dell'incuria e del degrado al quale sono abbandonati ormai rappresentano invece che un punto di forza, un qualche cosa di

fortemente degradante e un qualche cosa che aumenta in maniera considerevole l'insicurezza degli abitanti del quartiere.

Quindi mi auguro che a fronte di questa riflessione, nel condividere quello che siamo a segnalarle, possa in qualche modo predisporre un piano strategico che vada nella direzione di riqualificare questo quartiere attraverso proprio il ripensamento e l'utilizzo di questi spazi che le ho significato e, se non sarà possibile comunque per le disponibilità economiche fare degli interventi già nel 2011, almeno valutare in occasione di una variazione del programma triennale di voler inserire se non altro la progettazione di un qualche cosa che possa andare in questa direzione.

Con l'ordine del giorno n. 113 invece Assessore ritorno sulla realizzazione di tre assi viari particolari che mi sono particolarmente cari e lo sono anche a lei, dei quali abbiamo parlato in questo ciclo amministrativo a lungo e sui quali purtroppo vedo sostanzialmente qualche progresso solo riferito ad uno di queste infrastrutture, forse una la più datata.

Ricordo che sia stata oggetto di numerosissime campagne elettorali, quindi sicuramente più di altre si trascina da anni in questo tentativo di trovare fondi, che in qualche modo ne permettessero la realizzazione, sono comunque tre piccoli interventi viari che consentirebbero sicuramente il mantenimento del presidio territoriale dell'entroterra di Voltri e renderebbero un pochino più facile la vita a coloro che ancora tenacemente hanno deciso comunque di continuare in quei contesti a vivere e a lavorare.

Mi riferisco alla Canellona - Fiorino, alla Fabbriche - Costa del Vento, e alla Crevari - Campenave, tralascierò un pochino quest'ultima perché ho visto che finalmente pare che un milione di euro sia stato individuato e impostato nel programma triennale e mi pare che da un punto di vista di progettazione siamo in uno stato un pochino più avanzato, si stava già anche valutando la procedura di esproprio e quindi mi pare che in questo caso l'Amministrazione in qualche modo, anche se con colpevole ritardo, si è mossa.

Purtroppo invece per quanto riguarda la Canellona - Fiorino noi abbiamo verificato in molti dibattiti che abbiamo riportato anche qui ma che hanno caratterizzato il precedente ciclo amministrativo, c'erano anche stati impegni della Provincia. Questo tipo di opera per quanto riguarda almeno la progettazione, aveva fatto una comparsa in un piano triennale degli scorsi anni, poi però purtroppo è scomparsa, così come la Fabbriche - Costa del Vento è un qualche cosa che non ha mai visto la luce di un triennale, è stata fatta da parte dell'Amministrazione una sorta di preliminare, una sorta di studio di fattibilità che poi è rimasto però fine a se stesso. Mi piacerebbe, se non altro come segnale di attenzione e di condivisione delle considerazioni che sono state fatte, fosse in qualche modo inserita all'interno del triennale e possa vedere da qui al 2013 almeno una presa in considerazione un pochino più seria ed almeno una bozza di progettazione.

Con l'ordine del giorno n. 112 invece mi riferisco alla rete fognaria di Via delle Fabbriche che ha attraversato nel corso di questo ciclo amministrativo due lotti di realizzazione, quindi qualcosa in questo caso è stato fatto, abbiamo avuto delle difficoltà nel proseguo di quest'opera perché era legata la possibilità di uno spostamento di volumi nell'ambito della riqualificazione dell'area ex Vax Vitale, spostamento di volumi che non è stato più possibile effettuare.

E'però necessario che da parte di questa Amministrazione ci sia l'impegno per completare in tempi certi e senza protrarre troppo allungo nel tempo questa infrastruttura anche perché mi pare abbastanza singolare che in una grande città metropolitana come la nostra alle soglie del 2011 ci possano essere ancora quartieri sprovvisti di rete fognaria.

Con l'ordine del giorno n. 113 invece sono a portare alla sua attenzione un problema del quale ho avuto modo di parlare in più occasioni sul quale da un po' di tempo attendo una risposta ed è relativo ad un caso specifico ma che si può applicare, ho avuto modo di verificarlo, anche ad altre situazioni che a mio modo di vedere con un minimo sforzo e un minimo impegno da parte dell'Amministrazione Comunale potrebbero alleggerire le responsabilità di molti cittadini.

Si tratta di un ponte che attraversa il torrente Cerusa, realizzato come strada di cantiere per la realizzazione delle autostrade intorno agli anni settanta, non più utilizzato come strada di cantiere, è passata come competenze da un punto di vista delle concessione demaniale all'Amministrazione Provinciale che avrebbe intenzione di rivalersi sulle quindici unità abitative e qualche azienda che lo utilizzano per recarsi nella propria abitazione, e caricare sulle stesse le responsabilità di una titolarità di concessione, che non è tanto gravosa da un punto di vista di impegno economico quanto piuttosto dalle responsabilità che questa titolarità fa derivare nei confronti per esempio dell'utilizzo di terzi o di fatti estranei, a quello che possono essere le previsioni attribuibili a responsabilità di terzi o da incolumità che sostanzialmente scoraggiano la possibilità di attribuire a questi soggetti la concessione.

Se il Comune di Genova, con un impegno economico veramente minimo si facesse carico in questo caso come in altri, della concessione, andrebbe a regolarizzare questa situazione e potrebbe annoverare tra le proprie infrastrutture stradali anche questi ponti dei quali logicamente poi potersi far carico della manutenzione.

Con l'ordine del giorno n. 114 sono a fare una riflessione relativa al completamento della Passeggiata di Voltri che si sta realizzando nel tratto che collega il capolinea della linea 1 con il percorso pedonale già esistente in direzione Arenano.

Noi abbiamo dibattuto anche recentemente in quest'aula a seguito purtroppo di gravi incidenti che hanno interessato la sopraelevata sugli interventi del guard rail, sulla tipicità di questa barriera metallica rispetto al fatto

che non rispondesse ai requisiti e che fosse appunto pericolosa tanto da richiederne a livello unanime la sostituzione sulla sopraelevata con delle barriere più idonee ed appropriate per evitare certi tipi di tragedie.

Questo tratto pedonale della passeggiata si sviluppa proprio parallelamente all'Aurelia, è una strada molto trafficata perché è l'unico collegamento ad eccezione della rete autostradale tra Voltri e comunque il Ponente nella Riviera a partire da Arenzano Vesima ed oltre, ed il guard rail che è stato recentemente installato ha le stesse caratteristiche di quello incriminato sulla sopraelevata. Allora mi chiedo se non sarebbe bene vigilare affinché queste cose non si verificassero e se non siamo ancora in tempo di poter intervenire per rendere questo guard rail sicuramente più sicuro ed impedire che al primo motociclista o ciclista dovesse correre e urtarci contro si possa poi scongiurare una tragedia.

L'ultima considerazione mi sembra che ci fosse stato un impegno proprio nel completamento di questo percorso pedonale uno slargo che di fronte agli edifici di Via Rubens poteva allargare il sedime stradale verso mare e creare una piazzola di sosta per decongestionare la zona dalle tante auto che attualmente sono sostate in parallelo alla strada creando sempre disagi di viabilità. Mi pare però che dalla tipologia dei cantieri e dall'intervento che ho visto facendo un sopralluogo non sia stata presa in considerazione questa opportunità. Volevo quindi chiederle in qualche modo spiegazioni e se non fosse ancora possibile, siccome il cantiere è tuttora in corso e non ha ancora interessato nella totalità quell'area, cercare di porvi rimedio, mi sembra che fosse un qualche cosa che per il passato avessimo potuto condividere.”

DELPINO (S.E.L.)

“Questo ordine del giorno, il n. 115 prende in considerazione un'opera imprescindibile che dovrebbe essere portata a termine nel Medio-Ponente, ce ne sono molte altre, la portiamo come esempio.

Nasce dal fatto che c'è stata un'alluvione, c'era un problema precedente, il problema dell'allargamento del Ponte sul Rio Mulinassi; la Circoscrizione ci dice che nonostante le spese di somma urgenza, non bastano i finanziamenti che ci sono.

Noi crediamo che sia urgente prendere in considerazione quest'opera, e quindi crediamo che sia imprescindibile, come abbiamo detto prima ed impegniamo la Giunta, come direbbero dalle mie parti di “ravattare” qualche risorsa per portare a termine sia la passerella di pedonalizzazione sia il guard rail su questo ponte che oltretutto interessa anche il traffico della linea 51 dell'AMT ed interessa anche i mezzi che vanno al canile di Sestri.”

CAMPORA (P.D.L.)

“L’ordine del giorno n. 116 è ritirato perché c’era un errore di battitura.

Passo all’ordine del giorno n. 118 che riguarda il recupero ed il rilancio del Parco dei Forti di cui se ne parla da decenni ma dobbiamo osservare come le diverse Giunte che si sono succedute nel tempo, poco hanno fatto e rappresenta comunque un vulnus per quanto riguarda la città.

Il Parco dei Forti avrebbe grosse potenzialità sia per quanto riguarda l’accesso da parte dei cittadini per il trekking sia da un punto turistico potrebbe essere un’attrazione se ben sfruttata anche per i molti turisti che arrivano a Genova per l’Acquario e per visitare le nostre bellezze.

Illustro l’ordine del giorno n. 119.

Vi è un degrado diffuso delle scalinate delle “creuze” e questo degrado è anche spesso fonte di una forte sinistrosità e di numerosi contenziosi che vedono come convenuto il Comune, è chiaro che sarebbe opportuno fare un censimento per individuare tutte quelle situazioni che possono rappresentare un pericolo per l’incolumità pubblica e quindi provvedere con priorità di questi casi.

L’ordine del giorno n. 121 riguarda il ponte che si trova tra Piazza Manin e Largo Giardino. Questo ponte ormai da diverso tempo, da più di un anno, risulta imbragato e purtroppo non è una delle visioni migliori per chi arriva da Genova Est, si passa per Via Montaldo oppure per Corso Montegrappa e ci si ritrova di fronte a questo ponte per accedere poi a Piazza Manin che è in condizioni assolutamente deprecabili e degradate.

Il Comune ha messo in sicurezza con i ponteggi tale ponte ma ad oggi è passato più di un anno e sembra che non vengano trovate le risorse necessarie per la manutenzione straordinaria dello stesso.

Invitiamo quindi il Sindaco e la Giunta a reperire i fondi necessari nel 2011 per mettere in sicurezza questo ponte ma soprattutto per risanarlo e per restituirlo alla città.”

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Io ho fatto diversi ordini del giorno che poi richiamano anche diverse interrogazioni a cui prevedo alcuni interventi in vari parti della città, soprattutto di manutenzione, di marciapiedi, di vie, di illuminazione, di eliminazione di barriere architettoniche, pulizia delle caditoie, in tutti i quartieri di Genova.

La Giunta ha i miei ordini del giorno quindi non reputo necessario ripeterli.

Mi dispiace che non sia stato possibile discutere i miei due ordini del giorno, uno dei quali che riguardava per un verso l’Acquasola e la spesa di un milione che secondo me in questo momento non è opportuna, mi è stato detto

che essendo in corso la discussione in Commissione, non è possibile discuterne ne prendo atto.

Il secondo riguardante le spese di trasferimento ai Centri Sociale, anche qui non mi è possibile discuterlo perché questa spesa era già prevista nel 2010, benché non ancora attuata. Credo che comunque resti un'enormità per cui tutta la mia indignazione è trasfusa in questo ordine del giorno.”

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

20 DICEMBRE 2010

CDLXXIV MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS
SULL'ORDINE DEI LAVORI. 1

DE BENEDICTIS (I.D.V.)1
GUERELLO - PRESIDENTE.....1

CDLXXV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI
LAVORI. 1

GUERELLO - PRESIDENTE.....1

CDLXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI DE BENDICTIS, BERNABÒ BREA E BALLEARI, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN
MERITO AD ANNULLAMENTO DELLA GRADUATORIA DEL
SERVIZIO TRASPORTO DISABILI..... 2

DE BENEDICTIS (I.D.V.)2
BERNABÒ BREA (G. MISTO)2
BALLEARI (P.D.L.).....2
ASSESSORE PAPI.....3
DE BENEDICTIS (I.D.V.)4
BERNABÒ BREA (G. MISTO)4
BALLEARI (P.D.L.).....4

CDLXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI FEDERICO E DE BENDICTIS, AI SENSI DELL'ART. 54
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
INGORGO MATTUTINO VIA DONGHI – VIA MANUZIO. 5

FEDERICO (P.D.)5
DE BENEDICTIS (I.D.V.)6
ASSESSORE FARELLO.....6
FEDERICO (P.D.)8
DE BENEDICTIS (I.D.V.)8

CDLXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE CENTANARO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A INDEROGABILE INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE PAVIMENTAZIONE ANTISTANTE STAZIONE BRIGNOLE.....8

CENTANARO (P.D.L.).....8
ASSESSORE CORDA9
CENTANARO (P.D.L.).....10

CDLXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DELPINO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMMERCIALE NELLE AREE DELLE EX FONDERIE "MULTEDO"..... 10

DELPINO (S.E.L.).....10
ASSESSORE VASSALLO.....11
DELPINO (S.E.L.).....13

CDLXXX COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A MORTE DI MARISELA ORTIZ RIVERA..... 13

GUERELLO – PRESIDENTE.....13

CDLXXXI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A DISORDINI A ROMA DEL 14 DICEMBRE 2010. 13

GUERELLO – PRESIDENTE.....13
BRUNO (P.R.C.).....14
DELPINO (S.E.L.).....14
BURLANDO (S.E.L.)15
PORCILE (P.D.).....15
CAMPORA (P.D.L.).....16
PIANA (L.N.L.).....16
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)16
MUROLO (GRUPPO MISTO).....17
GUERELLO – PRESIDENTE17
COSTA (P.D.L.).....17
LO GRASSO (U.D.C.).....17
GUERELLO – PRESIDENTE18

CDLXXXII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A SOLIDARIETÀ ALLE FORZE DI POLIZIA. 18

GUERELLO – PRESIDENTE.....18

CDLXXXIII (116) PROPOSTA N. 114 DEL 6 DICEMBRE 2010
ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ART. 3 COMMI 27 E SS. DELLA LEGGE
N. 244 DEL 24 DICEMBRE 2007 19

GRILLO G. (P.D.L.)	19
PIANA (L.N.L.)	20
JESTER (P.D.)	21
GRILLO G. (P.D.L.)	21
ASSESSORE MICELI	22
GRILLO G. (P.D.L.)	22
ASSESSORE MICELI	23
CECCONI (P.D.L.)	23
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	23
PIANA (L.N.L.)	24
CAMPORA (P.D.L.)	24
BASSO (GRUPPO MISTO)	25
LO GRASSO (U.D.C.)	26
CAPPELLO (GRUPPO MISTO)	27

CDLXXXIV (118) PROPOSTA N. 00105/2010 DEL 02/12/2010
RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI
BILANCIO IN MERITO ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 3065
IN DATA 29.07.2010, EMANATA DAL TRIBUNALE DI GENOVA A
SEGUITO DELLA CAUSA CIVILE PROMOSSA DALLA SOCIETÀ ILVA
S.P.A., IN RELAZIONE AL RIMBORSO PER LE FORNITURE
SOSTITUTIVE DI ACQUA A FINI INDUSTRIALI PER LE ANNUALITA'
1993-1999. 32

BALLEARI (P.D.L.)	32
BRUNO (P.R.C.)	32
ASSESSORE MARGINI	33
BASSO (P.D.L.)	34
DALLORTO (VERDI)	34
LECCE (P.D.)	35
BALLEARI (P.D.L.)	35

CDLXXXV (119) PROPOSTA N. 00116/2010 DEL 13/12/2010 LINEE
GUIDA PER L'AFFIDAMENTO DELLA RISCOSSIONE VOLONTARIA IN
MATERIA DI IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI E DELLA
RISCOSSIONE COATTIVA IN MATERIA DI ENTRATE TRIBUTARIE ED
EXTRATRIBUTARIE DEL COMUNE DI GENOVA". 36

COSTA (P.D.L.)	36
GRILLO G. (P.D.L.)	37
ASSESSORE MICELI	38

CDLXXXVI RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE..... 40

BALLEARI (P.D.L.)	40
CDLXXXVII (120) PROPOSTA N. 00117/2010 DEL 13/12/2010 ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE. APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO E FINANZIARIO 2011 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013.	41
GRILLO G. (P.D.L.)	41
SINDACO	41
CDLXXXVIII (121) PROPOSTA N. 00106/2010 DEL 02/12/2010 PERMUTA TRA IL COMUNE DI GENOVA E LA SIGNORA MARINA COCCHI PER L'ACQUISTO, IN CAPO AL COMUNE DI GENOVA, DI UN'AREA SITA IN VIA PINETTI CONTRO L'ASSENTIMENTO IN CONCESSIONE AMMINISTRATIVA NOVANTENNALE DI UN'AREA DI CIVICA PROPRIETA'	43
GRILLO G. (P.D.L.)	43
ASSESSORE PASTORINO	44
GRILLO G. (P.D.L.)	44
MUROLO (GRUPPO MISTO)	44
GRILLO L. (P.D.)	44
CDLXXXIX PROPOSTA N. 00094/2010 DEL 29/10/2010 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2011-2012-2013 E DELL' ELENCO ANNUALE 2011 DEI LAVORI PUBBLICI.....	46
(INIZIO DELLA DISCUSSIONE).....	46
GUERELLO - PRESIDENTE	46
DANZI - SEGRETARIO GENERALE	46
GRILLO G. (P.D.L.)	46
DANZI - SEGRETARIO GENERALE	46
LO GRASSO (U.D.C.)	48
DANZI - SEGRETARIO GENERALE	48
LO GRASSO (U.D.C.)	48
DANZI - SEGRETARIO GENERALE	48
LO GRASSO (U.D.C.)	48
DANZI - SEGRETARIO GENERALE	48
LO GRASSO (U.D.C.)	48
DANZI - SEGRETARIO GENERALE	48
LO GRASSO (U.D.C.)	48
DANZI - SEGRETARIO GENERALE	49
CAMPORA (P.D.L.)	49
GUERELLO - PRESIDENTE	49
DANOVARO (P.D.)	49

GRILLO G. (P.D.L.)	50
CAMPORA (P.D.L.)	50
PIZIO (P.D.L.)	51
CAMPORA (P.D.L.)	52
BASSO (GRUPPO MISTO)	53
LO GRASSO (U.D.C.)	54
CAPPELLO (GRUPPO MISTO)	56
NACINI (S.E.L.)	58
PIANA (L.N.L.)	59
DELPINO (S.E.L.)	63
CAMPORA (P.D.L.)	64
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	64